

Variante al P.R.G. – Recupero Cartiera "Panigada" - Comune di Pescia (PT)



Città di Pescia

Valutazione Ambientale Strategica Rapporto Ambientale

ai sensi dell'art.24 della L.R. n°10/2010

PREMESSA	2
INTRODUZIONE METODOLOGICA E RIFERIMENTI NORMATIVI	4
OBBIETTIVI E CONTENUTI DELLA VARIANTE AL P.R.G.	12
ANALISI DELLE RISORSE E POSSIBILI IMPATTI SULLE RISORSE	14
RISORSA: SUOLO	15
RISORSA: ACQUA	20
RISORSA: ARIA.....	25
RISORSA: CLIMA ACUSTICO.....	27
RISORSA: RIFIUTI	30
RISORSA: ENERGIA	32
RISORSA: SALUTE UMANA	33
RISORSA: INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	34
RISORSA: AMBIENTE, NATURA E BIODIVERSITA'	36
RISORSA: PAESAGGIO	37
ANALISI DI COERENZA	41
COERENZA ESTERNA	42
<i>P.I.T./P.P.R. Regione Toscana</i>	<i>44</i>
<i>P.T.C. della Provincia di Pistoia</i>	<i>49</i>
<i>P.A.I. - Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico.....</i>	<i>51</i>
<i>P.G.R.A. - Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale.....</i>	<i>51</i>
<i>P.A.E.R. - Piano Ambientale Energetico Regionale.....</i>	<i>52</i>
<i>P.R.B. - Piano Rifiuti e Bonifiche.....</i>	<i>52</i>
<i>P.R.Q.A. - Piano regionale per la qualità dell'aria.....</i>	<i>52</i>
<i>P.R.I.I.M. - Piano Regionale Integrato Infrastrutture della mobilità</i>	<i>52</i>
COERENZA INTERNA.....	54
PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE ENTI E SOGGETTI PUBBLICI INTERESSATI	55
ALLEGATI	56
ACRONIMI, SIGLE E ABBREVIAZIONI	57

PREMESSA

Il presente Rapporto Ambientale V.A.S., redatto in base all'art. 24 della L.R. 10/2010, individua gli obiettivi principali che la Variante al P.R.G. in oggetto intende perseguire, e la valutazione degli effetti che la stessa può indurre sulle risorse ambientali.

La Variante al P.R.G. in esame si inserisce all'interno del processo di formazione del nuovo Piano Operativo del Comune di Pescia, redatto ai sensi della L.R. 65/2014 e al tempo stesso essa intende attuare la previsione già contenuta nel P.R.G. vigente che prevede per l'area oggetto di variante il recupero e la riqualificazione della "Cartiera "Panigada" all'interno di un piano particolareggiato attuativo di iniziativa pubblica che coinvolga anche l'area del Parco di Pinocchio, di Villa Garzoni e il giardino storico, la rocca di Collodi Castello, la cartiera Vamberti. La valorizzazione di Collodi e della figura di Pinocchio è da sempre un obiettivo perseguito dalla pianificazione urbanistica comunale e dalle politiche locali; purtroppo varie ragioni, fra queste non ultime quelle economiche, hanno reso sinora difficile sviluppare le potenzialità presenti in questa parte del territorio legate alla figura di Pinocchio. Su tale tema si sono cimentati la letteratura, il cinema e la TV, segno questo che la figura di Pinocchio riveste un interesse culturale di respiro nazionale e non solo. Per tale ragione il Piano Strutturale vigente e il redigendo Piano Operativo hanno posto fra le proprie strategie di sviluppo sostenibile la valorizzazione della figura di Pinocchio e del borgo di Collodi. Tale borgo ha molte potenzialità di sviluppo (Pinocchio e il parco, Villa Garzoni e il Parco storico, il borgo medievale, il Fiume Pescia), ma anche alcune forti criticità, fra cui la più importante quella determinata dal fatto di essere attraversato dalla viabilità di collegamento con Villa Basilica su cui giornalmente transitano molti mezzi pesanti per il trasporto dei materiali da e per le cartiere ubicate a nord di Collodi nel Comune di Villa Basilica; in questi anni la commistione di attività e funzioni, pur legittime, ma confliggenti fra loro, quali il turismo e le attività legate alle cartiere, non hanno favorito uno sviluppo urbanistico di qualità di Collodi e per conseguenza anche della filiera culturale e didattica legata alla figura di Pinocchio. Per tale ragione nel 1999 tra la Regione Toscana, la Provincia di Pistoia, la Provincia di Lucca, il Comune di Pescia e il Comune di Capannori, fu stilato un Accordo di programma al fine di realizzare una viabilità alternativa alla strada provinciale delle Cartiere, che attraversa l'abitato di Collodi, al fine di raggiungere il Comune di Villa Basilica e il comprensorio delle cartiere lucchesi senza l'attraversamento del borgo. Tale ipotesi per il momento è rimasta sulla carta per ovvie ragioni economiche e certamente ciò ha reso anche difficile lo sviluppo turistico-culturale di Collodi. Viceversa nel tempo si è sviluppata l'attività della Fondazione Collodi sia in termini di attività di gestione del Parco e delle attività collaterali sia in termini di progettazione di un parco didattico culturale da realizzare nel limitrofo Comune di Capannori in riva destra del Fiume Pescia sulla collina oltre la Via Pasquinelli, progetto che ha trovato il contributo culturale di numerosi architetti di fama internazionale, iniziativa anch'essa per ora rimasta sulla carta. La variante al P.R.G. in oggetto presentata da operatori privati che intendono investire risorse economiche per creare un parco indoor nella ex-cartiera "Panigada", iniziativa già prevista dal P.R.G. vigente, pur con alcune

differenze di destinazione, ha l'intento di dare attuazione ad alcuni obiettivi già contenuti nello strumento urbanistico vigente di sviluppo di Collodi legati alla figura di Pinocchio. Il Comune nell'intento di recepire la proposta degli operatori privati in quanto inserita negli obiettivi generali di riqualificazione e sviluppo di Collodi, ha avviato il procedimento della suddetta Variante con la Valutazione Ambientale Preliminare V.A.S. ai sensi dell'art. 23 della legge regionale 10/2010 al fine di verificare se le criticità già presenti nel Borgo di Collodi e quelle eventualmente indotte dalla presente variante potessero essere superate e in quale modo.

A tale scopo il Documento Preliminare di V.A.S. redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e approvato dal Commissario Prefettizio con Delibera n.30 del 29/12/2017 è stato inviato agli Enti ed ai Soggetti competenti in materia ambientale per l'espressione di pareri e contributi. Premesso pertanto che gli obiettivi della presente variante sono coerenti con il P.O. già avviato, questa tiene di conto degli accordi già intercorsi con i Comuni di Capannori e Villa Basilica, con la Regione Toscana e con le Province di Pistoia e Lucca.

La normativa prevede che all'interno del processo di V.A.S. siano definite figure e relative competenze. Per il seguente procedimento, secondo quanto disposto dalla L.R. 10/2010 agli artt. 12, 13, 15, sono state individuate le seguenti figure:

- Soggetto Proponente Ila Variante al P.R.G.: Arch. Anna Maria Maraviglia, Responsabile Area Organizzativa Urbanistica e Progetti Territoriali del Comune di Pescia;
- Soggetto Proponente il Rapporto Ambientale V.A.S.: Arch. Graziano Massetani su incarico del Comune di Pescia;
- Responsabile del Procedimento per la variante al P.R.G.: Arch. Anna Maria Maraviglia, Responsabile Area Organizzativa Urbanistica e Progetti Territoriali del Comune di Pescia;
- Responsabile del Procedimento per il procedimento di Valutazione Ambientale V.A.S.: Arch. Anna Maria Maraviglia, Responsabile Area Organizzativa Urbanistica e Progetti Territoriali del Comune di Pescia;
- Autorità Competente ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010 e s.m.e.: Commissione locale per il paesaggio con funzione anche di autorità competente in materia V.A.S. ai sensi dell'art. 12 della L.R.10/2010;
- Autorità Procedente ai sensi dell'art.15 della L.R. 10/2010: Consiglio Comunale del Comune di Pescia;
- Autorità Garante della Comunicazione e della Partecipazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10/2010 e dell'art. 37 della L.R. 65/2014: Dott.ssa Stefania Baldi.

INTRODUZIONE METODOLOGICA E RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa di Riferimento:

- L.R. n°65/2014 e s.m.i. – “Norme per il governo del Territorio”;
- L.R. n°10/2010 e sm.i. – “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) e di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.).
- P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana approvato con D.C.R. n°37 del 27.03.2015.

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica deve proseguire in parallelo rispetto all’iter di formazione della Variante al P.R.G. e per questo le fasi e le attività della V.A.S. devono coincidere e relazionarsi con le fasi di formazione della Variante. Le fasi possono essere così riassunte:

FASE I

Il Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale ha approvato il Rapporto Preliminare Ambientale V.A.S. a supporto della Variante al P.R.G. redatta ai sensi dell’art.23 della LR n°10/2010.

FASE II

Il Responsabile del Procedimento ha richiesto agli Enti e ai Soggetti Competenti in materia ambientale i pareri e i contributi sul Rapporto preliminare V.A.S. relativo alla Variante al P.R.G. in oggetto, dando loro 30 gg. di tempo per l’invio dei contributi. Tale documento è stato inviato ai soggetti di seguito elencati:

- Regione Toscana – Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali
- Regione Toscana – Ufficio Genio Civile di Pistoia
- Provincia di Pistoia – Settori Ambiente e Urbanistica
- Sovrintendenza ai Beni storici, architettonici e paesaggistici Firenze, Pistoia, Prato
- Autorità di Bacino dell’Arno
- A.R.P.A.T. – Dipartimento di Pistoia
- A.T.O. Toscana Centro - Rifiuti
- A.T.O. Risorsa idriche
- Vigili del Fuoco di Pistoia
- Comuni confinanti.

Contemporaneamente il Responsabile del Procedimento assieme al Garante dell'Informazione e della Partecipazione ha attivato forme di informazione e partecipazione dei cittadini su quanto richiesto al fine di recepire pareri e suggerimenti.

FASE III

Il Responsabile del Procedimento, una volta pervenuti i pareri e i contributi, li ha forniti al soggetto proponente il Rapporto Ambientale al fine di recepirne contenuti utili per la definizione e l'eventuale modifica/integrazione del R.A. stesso V.A.S. da adottare contemporaneamente alla Variante al P.R.G. I pareri e i contributi pervenuti sono i seguenti:

1) Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, prot. n° 00001669 del 15.01.2018 - Il Rapporto Ambientale dovrà comprendere i contenuti elencati e descritti qui di seguito:

- beni culturali tutelati dalla parte II del codice localizzati sul territorio;
- immobili ed alle aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del Codice dei Beni Culturali, D.Lgs 42/2004;
- aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali, D.Lgs 42/2004.

Inoltre dovranno essere implementate le seguenti tematiche:

- evoluzione delle aree che potrebbero essere significativamente interessate con l'applicazione della variante,
- misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi conseguenti all'attuazione della variante,
- individuazione delle eventuali alternative e le ragioni che hanno motivato la scelta sia per quanto riguarda la sostenibilità paesaggistica sia in relazione alla compatibilità rispetto ai beni culturali interessati;
- descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione della variante stessa.

2) A.R.P.A.T. - Prot.n. 292 del 25/01/2018 - Preso atto che l'area ha già ottenuto la certificazione di avvenuta bonifica, per la trasformazione dell'area dove si trova la ex Panigada, obiettivo già previsto dagli strumenti urbanistici, si suggerisce di individuare idonei indicatori per valutare e monitorare gli impatti ambientali conseguenti alle trasformazioni, facendo riferimento anche ai dati reperibili sul sito ARPAT.

3) Azienda U.S.L. - Toscana Centro, prot. n° 00003269 del 30.01.2018 - Il contributo evidenzia come, tenuto conto del Rapporto Ambientale Preliminare relativo alla variante in esame, la presa d'atto sull'avvio di procedimento si conclude senza alcuna osservazione di rilievo.

4) Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. n° 00003784 del 31.01.2018 - L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale evidenzia come per la definizione del quadro conoscitivo e delle conseguenti valutazioni ambientali ed urbanistiche, si dovrà tener conto di quanto esplicitamente contenuto nei piani e nelle relative discipline di piano con particolare riferimento a:

- Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 e pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017, che rappresenta lo strumento di pianificazione di riferimento per la pericolosità ed il rischio di alluvioni nel bacino dell'Arno che ha sostituito il PAI. Il Comune è quindi tenuto a recepire, per la predisposizione dei propri strumenti urbanistici e per le eventuali varianti, la cartografia di P.G.R.A. inerente il reticolo principale. Per quanto riguarda il reticolo secondario il Comune può procedere direttamente a riesami ed aggiornamenti della pericolosità da alluvione previa richiesta alla Autorità di Bacino delle condizioni al contorno che dovranno essere rispettate nelle elaborazioni. Le elaborazioni dovranno essere svolte secondo le modalità indicate all'Allegato 3 della Disciplina di P.G.R.A., saranno oggetto di confronto e valutazione da parte dell'Ufficio del Genio Civile. Nella definizione delle previsioni urbanistiche le amministrazioni sono tenute al rispetto della disciplina di P.G.R.A. Il contributo prosegue evidenziando che nelle aree caratterizzate da pericolosità P3 sono da consentire gli interventi che possono essere realizzati in condizione di gestione del rischio idraulico, tenendo conto dei seguenti indirizzi per gli strumenti di governo del territorio: - privilegiare le trasformazioni urbanistiche tese al recupero della funzionalità idraulica; evitare le previsioni di nuova edificazione, salvo che non siano possibili localizzazioni alternative, comunque subordinate al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico; subordinare la previsione e realizzazione di interventi di ristrutturazione urbanistica al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico. Nelle aree P2 sono da consentire gli interventi che possono essere realizzati in condizione di gestione del rischio idraulico, tenendo conto dei seguenti indirizzi per gli strumenti di governo del territorio: privilegiare le trasformazioni urbanistiche tese al recupero della funzionalità idraulica; subordinare le previsioni di nuova edificazione al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico; evitare le previsioni che comportano la realizzazione di sottopassi, se non diversamente localizzabili; subordinare le previsioni di volumi interrati al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico. Nelle aree caratterizzate da pericolosità P1 la realizzazione degli interventi deve comunque garantire il rispetto delle condizioni di mitigazione e gestione del rischio idraulico sulla base della disciplina da stabilirsi da parte della Regione Toscana;

- Piano di bacino stralcio "Assetto Idrogeologico", per la pericolosità e il rischio da frana. Questo è lo strumento del Piano di Bacino per l'individuazione delle aree a pericolosità da frana e da processi geomorfologici di versante, e definisce, in base al proprio quadro conoscitivo, norme e condizioni di uso a cui le amministrazioni si devono attenere per la predisposizione dei propri strumenti urbanistici e per le eventuali varianti. Nel caso di difformità a livello di quadro conoscitivo tra strumento urbanistico e PAI, la parte inerente alla pericolosità da frana del PAI può essere aggiornata da parte delle amministrazioni procedenti ai sensi degli artt. 27 e 32 delle Norme di PAI;
- Piano di Gestione Acque delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 e pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017, che rappresenta lo strumento di pianificazione e gestione della risorsa idrica nel distretto dell'Appennino Settentrionale previsto dalla dir. 2000/60/CE e che persegue le finalità del buono stato ambientale per tutti corpi idrici, superficiali e sotterranei. Le nuove previsioni non dovranno produrre deterioramento di corpi idrici eventualmente interessati nè essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano;
- Piano di bacino del fiume Arno – stralcio Bilancio Idrico, approvato con DPCM 2 febbraio 2015 che fornisce il quadro conoscitivo quantitativo di riferimento per corpi idrici superficiali e sotterranei e disciplina i prelievi idrici. L'osservazione precisa inoltre che gli strumenti di governo del territorio non possono prevedere nuovi insediamenti che si approvvigionano direttamente da corpi idrici sotterranei a deficit di bilancio; negli altri casi si richiede una valutazione preventiva della sostenibilità del fabbisogno.

5) Acque SpA - Prot. n. 4273 del 06/02/2018 - Per esprimere una valutazione sull'impatto conseguente alla variante l'Ente ha necessità di avere una stima del fabbisogno idrico presunto, per capire se il sistema di approvvigionamento attuale è idoneo o insufficiente, come pare da una prima valutazione preliminare. In questo secondo caso sarà necessario, in accordo con l'Ente, individuare forme di approvvigionamento autonomo. L'Ente inoltre fa presente che nell'area è presente un impianto idrico in gestione di Acque S.p.A. e due condotte idriche interrato, che a seguito degli interventi dovranno essere spostate.

Per quanto concerne il deposito si chiede che l'accesso sia garantito dalla nuova viabilità per il transito di mezzi di lavoro.

6) Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia Settore Valutazione Impatto Ambientale VAS - Prot.n.4455 del 06/02/2018 - La Regione Toscana evidenzia come il Documento Preliminare fornisce una sintetica illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali della Variante. Il Rapporto Ambientale (R.A.) dovrà dettagliare come gli obiettivi e le azioni assunti dal Piano Operativo in corso di redazione siano perseguiti attraverso obiettivi ambientali specifici, misurabili e valutabili dalla Variante in oggetto. La loro descrizione e il loro livello di conseguimento dovranno essere misurabili attraverso l'utilizzo di indicatori.

Particolare attenzione dovrà essere posta alle criticità relative all'impermeabilizzazione dei suoli, al consumo idrico e al sistema depurativo, ai consumi energetici, alla produzione di rifiuti, alla qualità delle acque, alle emissioni atmosferiche, alla pericolosità geomorfologica ed idrogeologica, al sistema delle infrastrutture stradali esistenti ed in previsione, alla frammentazione del paesaggio, alla tutela delle risorse naturalistiche.

Il contributo evidenzia che il R.A. dovrà verificare l'esistenza di relazioni di coerenza interna ed esterna tra obiettivi e strategie generali della Variante e gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale, territoriale ed economica desunti dai documenti programmatici sia a livello della pianificazione comunale che di quella sovraordinata. Si ritiene pertanto ampliare l'analisi delle interazioni della Variante alle seguenti pianificazioni di settore, oltre a quelle individuate dal D.P.:

- Piano Ambientale Energetico Regionale (P.A.E.R.);
- Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Rifiuti e Bonifiche (P.R.B.);
- Piano Regionale della Qualità dell'Aria (P.R.Q.A.);
- Piano Regionale Integrato Infrastrutture della mobilità (P.R.I.I.M.).

Si dovranno tener presente la cartografie e le norme del vigente Piano di gestione del Rischio alluvioni (P.G.R.A.) del Distretto dell'Appennino Settentrionale, mentre per quanto riguarda il P.C.C.A. del Comune si richiede di condurre l'analisi di coerenza interna identificando e valutando eventuali necessarie varianti dello strumento per conformarsi alle previsioni del P.S.

All'interno del contributo pervenuto si evidenzia che il R.A. dovrà riportare le informazioni utili a caratterizzare l'ambito d'influenza territoriale, individuando e descrivendo le condizioni di criticità e le particolari emergenze ambientali, le aree di particolare valore paesistico-ambientale ed in generale tutti gli elementi utili alla valutazione degli effetti ambientali generati dall'attuazione delle previsioni della Variante. A tal fine, l'analisi Swot può rappresentare uno strumento di analisi in grado di evidenziare le reali problematiche e potenzialità presenti e supportare, quindi, le scelte più opportune e convenienti per una strategia dello sviluppo sostenibile del territorio.

Viene anche evidenziato che, ai sensi dell'art. 73ter della L.R. 10/10, vista la presenza di S.I.C. sul territorio comunale, la Valutazione d'Incidenza dovrà essere effettuata e coordinata nell'ambito del procedimento di V.A.S., secondo le modalità previste dall'art. 87 della l.r. 30./2015. Il R.A. dovrà essere accompagnato da uno studio di incidenza, contenente gli ulteriori e specifici elementi di conoscenza e di analisi previsti.

Il contributo prosegue riportando che il D.P. informa sulla metodologia che sarà utilizzata per l'analisi dei potenziali effetti ambientali nel R.A. Tale analisi dovrà tenere conto del percorso valutativo che a partire dalla caratterizzazione del contesto ambientale, dagli obiettivi specifici e dalle azioni della Variante, preveda

la stima quali-quantitativa degli effetti ambientali generati dall'attuazione delle previsioni di Variante ponendoli in relazione all'evoluzione dello stato dell'ambiente. La valutazione degli effetti ambientali costituisce un'attività fondamentale dell'intero percorso di V.A.S., da cui dipende la possibilità di definire misure adeguate per il monitoraggio ambientale della Variante e quindi di introdurre elementi correttivi in grado di garantirne la sostenibilità ambientale, e di individuare adeguate misure di mitigazione e compensazione, anche sotto forma di indirizzi/prestazioni e prescrizioni per la pianificazione attuativa e la progettazione edilizia, per gli eventuali effetti negativi sull'ambiente. La valutazione degli effetti dovrà inoltre prendere in considerazione gli impatti significativi, tenendo conto in particolare della probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti, del loro carattere cumulativo e transfrontaliero, sia positivi che negativi.

Viene inoltre evidenziato come il R.A. dovrà fornire un sistema di monitoraggio legato alle azioni e agli interventi che presentano, a seguito della valutazione di cui sopra, aspetti di criticità nell'ambito territoriale oggetto delle trasformazioni o aspetti di conflittualità con gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Si ricorda che la definizione del sistema di monitoraggio comprende anche la modalità di raccolta dei dati e di l'elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità con cui devono essere prodotti i risultati e le misure correttive da adottare, i soggetti, le responsabilità e le risorse finanziarie messe a disposizione per la sua attuazione.

In ultimo nel contributo fornito si ricorda che, per trasparenza e coerenza con quanto specificato all'art.24 lett. d bis), nel R.A. dovrà esser data evidenza di quali proposte e contributi, emersi nell'attuale fase preliminare di V.A.S., siano stati presi in considerazione, anche proponendo una sintesi per tematiche.

7) Autorità Idrica - Prot.n. 4624 del 08/02/2018 - Si condivide il parere/contributo di Acque SPA.

8) Confindustria Toscana Nord - Prot.n. 7076 del 01/03/2018 - Condividendo la finalità dell'intervento, si esprimono riserve sulla possibilità che una volta completato l'intervento di recupero della ex Panigada, le criticità, già oggi presenti nell'area, incrementate dall'attività del nuovo parco indoor possano essere mitigate con una regolamentazione degli orari di passaggio dei mezzi pesanti su via delle cartiere e su via Pasquinelli. In considerazione delle difficoltà che potrebbero essere create alle aziende cartarie presenti lungo il fiume Pescia di Collodi, si chiede che il recupero della ex cartiera sia effettuato dopo o contestualmente alla realizzazione della nuova strada.

9) Confcommercio Pistoia e Prato prot. n. 9832 del 23/03/2018 - Nel considerare positivo il recupero della ex cartiera Panigada dal punto di vista commerciale e turistico, si indicano alcuni obiettivi al fine di salvaguardare la filiera commerciale presente in tutto il centro di Collodi:

- garantire nel centro di Collodi solo traffico leggero evitando di creare un'area pedonale nel centro di Collodi al fine di non penalizzare le attività commerciali più periferiche;
- nel nuovo parco indoor le attività commerciali devono essere solo a servizio di coloro che dispongono del biglietto per entrare nel parco al fine di non penalizzare le attività esterne, sia commerciali che di pubblico esercizio.
- è necessario creare parcheggi scambiatori lungo la via panoramica con l'uso di navette collettive verso il parco.
- creare post auto anche all'interno del parco indoor.
- i lavori di realizzazione della nuova strada dovranno essere o precedenti o contestuali al recupero della ex-cartiera Panigada.

10) Comune di Villa prot. 10077 del 27/03/2018 - Si chiede che la nuova viabilità sia realizzata prima del parco indoor o quanto meno contestualizzata in modo da non utilizzare assolutamente soluzioni di regolamentazione degli orari che avrebbero un impatto negativo sulla attività delle cartiere presenti nel Comune di Villa Basilica con conseguenze negative anche sulla economia della zona.

FASE IV

Adozione da parte del Consiglio Comunale della Variante al P.R.G. ai sensi dell' art.19 della L.R. 65/2014 e del Rapporto Ambientale V.A.S. redatto ai sensi dell'art. 24 della L.R. 10/2010; di seguito il Responsabile del Procedimento si attiva per la pubblicazione sul B.U.R.T. sia della delibera di adozione della Variante al P.R.G. che del Rapporto Ambientale V.A.S., al fine della presentazione di eventuali osservazioni.

FASE V

Esame delle osservazioni da parte del Responsabile del Procedimento, con l'ausilio del proponente il Rapporto Ambientale V.A.S. e proposta delle controdeduzioni alle eventuali osservazioni. Tale fase deve vedere la partecipazione dell'Autorità Competente per la V.A.S. al fine di valutare le osservazioni sia quelle al Rapporto Ambientale V.A.S. che quelle alla Variante stessa che rivestono un interesse sotto il profilo ambientale, ai fini della espressione del Parere motivato ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010. Il Responsabile del Procedimento trasmette tutti i Documenti che compongono la Variante, compreso il Rapporto Ambientale V.A.S e il Parere Motivato, redatto dall'Autorità Competente, all'Autorità Procedente per la definitiva approvazione della Variante al P.R.G. vigente. Successivamente avviene a cura del Responsabile del procedimento la pubblicazione sul B.U.R.T. della Variante al P.R.G. e del Rapporto Ambientale V.A.S.

Nella stesura del presente Rapporto Ambientale V.A.S. sono stati recepiti i contributi pervenuti dagli Enti e dai Soggetti Competenti in materia ambientale durante la fase di invio dei contributi dopo l'invio del Rapporto Ambientale Preliminare.

OBBIETTIVI E CONTENUTI DELLA VARIANTE AL P.R.G.

L'area e gli immobili interessati dalla seguente proposta di Variante al P.R.G. sono ubicati a ridosso del centro abitato di Collodi nel Comune di Pescia, a cavallo del confine comunale con il Comune di Capannori. Gli immobili sono posti fronte strada, lungo via di San Gennaro e sono individuati al Catasto Fabbricati dalla particella 190, foglio 78.

Attualmente l'edificio dell'ex-cartiera "Panigada" è in fase di abbandono, risulta essere, infatti, in disuso da oltre vent'anni. Attualmente l'area su cui insiste tale cartiera si estende per una superficie territoriale complessiva di mq. 6.652, dei quali mq. 6.154 sono ricompresi nel territorio comunale di Pescia e i rimanenti mq. 498 nel territorio comunale di Capannori.

Il P.R.G. vigente individua, per la suddetta area la possibilità di attuare il recupero e la riqualificazione dell'ex-cartiera "Panigada" nell'ambito di un piano particolareggiato di iniziativa pubblica finalizzato alla formazione di un parco urbano attrezzato per il tempo libero e attrezzature ricettive in relazione ad un disegno di ampliamento del "Parco di Pinocchio" che coinvolga anche l'area del Parco di Pinocchio, di Villa Garzoni e del Parco storico, del Borgo di Collodi e del Castello, della cartiera "Vamberti". Al Piano particolareggiato viene demandata la possibilità di definire sub-comparti operativi secondo criteri di omogeneità, funzionalità, fattibilità e tempi di intervento. Nell'ambito di tale previsione urbanistica alla cartiera "Panigada" viene attribuita la possibilità di recuperare la volumetria per la realizzazione di un nuovo edificio con destinazioni ricettive, ricreative e servizi strettamente pertinenti il "progetto parco".

La proposta di Variante al P.R.G. prevede la possibilità di attuare il recupero dell'ex-cartiera "Panigada" mediante l'uso dello strumento urbanistico del Progetto Unitario Convenzionato, così come previsto dall'art.121 della L.R. n°65/2014, stabilendo criteri e i parametri urbanistici utili al recupero dell'immobile, in attesa dell'elaborazione di un quadro progettuale unitario per lo sviluppo del centro urbano di Collodi, da effettuare nell'ambito del redigendo Piano Operativo in corso di avvio ai dell'art.17 della L.R. 65/2014. La presente Variante pertanto si configura sostanzialmente come modifica della procedura di approvazione ed attuazione in quanto la destinazione già presente nel P.R.G. vigente prevedeva destinazioni ricettive e ricreative legate al progetto parco: in ogni caso la presente Variante oltre a intervenire sulle procedure, definisce meglio anche le destinazioni d'uso che sono in massima parte ricreative e per servizi ed in minima parte commerciale di vicinato: l'obiettivo dei proponenti la proposta di Variante è quella della creazione di un "Parco Indoor" a carattere ludico e didattico-culturale legato alla figura di Pinocchio attraverso il recupero della ex-cartiera "Panigada".

Oltre al recupero della cartiere "Panigada" la Variante definisce il tracciato della nuova viabilità da realizzare ad Ovest dell'ex-cartiera "Panigada", con la conseguente realizzazione di un ponte sul Torrente Pescia di

Collodi, ad intercettare l'attuale via delle Cartiere a monte e la individuazione di due parcheggi scambiatori a valle del centro abitato di Collodi oltre la intersezione, da ridefinire con rotatoria, della Via panoramica con la Via delle cartiere.

L'obbiettivo pertanto si inserisce appieno nelle strategie del nuovo Piano Operativo che prevede lo sviluppo di Collodi e della filiera didattico-culturale e ludica legata alla figura di Pinocchio. L'aver inserito da parte dell'Amministrazione Comunale l'avvio della suddetta Variante al P.R.G. nell'ambito dell'avvio del P.O. ha infatti lo scopo di inquadrarla in una visione più ampia; la presente Variante può configurarsi come una sorta di anticipazione del P.O.

Di seguito si riportano in sintesi gli obiettivi contenuti nella proposta di Variante al P.R.G., che si riporta in allegato al presente documento:

- il recupero dell'immobile dell'ex-cartiera "Panigada" con destinazione d'uso:
 - turistiche, finalizzate allo svago e attività culturali per la promozione del territorio;
 - di servizio pubbliche e private, finalizzate alla ricreazione e alla didattica per la promozione della figura di Pinocchio e del borgo di Collodi;
 - commerciale di vicinato ed esercizi pubblici.
- dimensionamento compreso il recupero dell'ex-cartiera "Panigada":
 - S.U.L. massima: 7.300 mq, di cui mq. 6500 per attività ludiche e culturali, mq. 500 per attività commerciali di vicinato ed esercizi pubblici, mq. 300 nell'ambito dei parcheggi scambiatori per attività di servizio .
- la variazione delle N.T.A. del P.R.G. vigente, in particolare introducendo un nuovo articolo 75ter contenente parametri urbanistici e prescrizioni paesaggistiche ai fini della conformazione con il P.I.T./P.P.R. e ambientali in riferimento al rapporto ambientale V.A.S.;
- accordo fra Comune di Pescia e Comune di Capannori al fine di omogeneizzare le previsioni urbanistiche poste lungo il confine comunale;
- creazione di un piccolo parcheggio per la scuola esistente a valle di via Pasquinelli;
- realizzazione di un nuovo tratto di viabilità in proseguimento di Via Pasquinelli sino a intercettare la via delle Cartiere, a Nord del nuovo Parco Indoor, attraverso la realizzazione di un nuovo ponte sul Torrente Pescia di Collodi;
- creazione, a valle del centro abitato di Collodi, di due parcheggi scambiatori con la conseguente ridefinizione dell'intersezione con rotatoria fra la via Panoramica e la via delle Cartiere.

ANALISI DELLE RISORSE E POSSIBILI IMPATTI SULLE RISORSE

Di seguito viene riportato uno schema di analisi delle risorse ambientali, naturali e antropiche coinvolte dalla Variante e i possibili effetti sulle stesse conseguenti sulle stesse alla Variante al P.R.G. Le informazioni relative alle risorse contenute nel presente documento costituiscono un'analisi delle stesse anche alla luce dei contributi pervenuti da parte degli enti dopo l'invio del Documento Preliminare di V.A.S.

SCHEMA METODOLOGICO DI ANALISI E VALUTAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI

RISORSA: CLASSIFICAZIONE GENERICA DELLA RISORSA

Stato attuale della risorsa: informazioni dagli strumenti di pianificazione vigenti (P.I.T./P.P.R., P.T.C., P.S., P.R.G.) Contributi degli enti	Informazioni sulla risorsa desunte da P.S., P.R.G. o altri piani di settore vigenti o da contributi di enti o da indagini e studi recenti.
Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di Variante	Viene specificato se l'impatto della Variante al P.R.G. sarà negativo, positivo o minimo e quindi ininfluenza e le relative cause.
Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte della stessa Variante	Vengono definite le azioni per superare l'eventuale impatto negativo, esistente o potenziale, da cui far scaturire indirizzi e prescrizioni finalizzate alla sostenibilità della Variante al P.R.G. ovvero azioni finalizzate alla valorizzazione della risorsa in caso di impatto positivo.
Azioni di Monitoraggio	Individuazione delle operazioni finalizzate a verificare, nel tempo, la corretta attuazione delle previsioni ed il perseguimento degli obiettivi della Variante al P.R.G. al fine di rendere sostenibili gli interventi previsti.

Risorsa: SUOLO

Problematiche relative alla risorsa: Pericolosità geomorfologica

Stato attuale della risorsa: il Comune di Pescia, attraverso una Variante Semplificata al Piano Strutturale adottata con D.C.C. n.53 in data 26 maggio 2017 e ormai prossima alla definitiva approvazione, ha provveduto ad effettuare l'aggiornamento del quadro conoscitivo sismico, idraulico e geomorfologico ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011 n. 53/R del proprio territorio comunale.

In considerazione di ciò le aree interessate dalla presente Variante sono classificate con le seguenti classi di pericolosità geomorfologica:

- area dell'ex-cartiera "Panigada":
 - Pericolosità geologica bassa (G.1): aree in cui i processi geomorfologici e le caratteristiche litologiche, giaciture non costituiscono fattori predisponenti il verificarsi di processi morfologici;
 - Pericolosità geologica media (G.2): aree in cui sono presenti fenomeni franosi inattivi e stabilizzati (naturalmente o artificialmente); aree con elementi geomorfologici, litologici e giaciture dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto; corpi detritici su versanti con pendenze inferiori al 25%;
- area destinata ai nuovi parcheggi scambiatori:
 - la quasi totalità dell'area è ricompresa nella classe con Pericolosità geologica bassa (G.1): aree in cui i processi geomorfologici e le caratteristiche litologiche, giaciture non costituiscono fattori predisponenti il verificarsi di processi morfologici;
 - solo una piccola porzione, corrispondente alla Via Panoramica, è classificata come area con pericolosità geologica media (G.2): aree in cui sono presenti fenomeni franosi inattivi e stabilizzati (naturalmente o artificialmente); aree con elementi geomorfologici, litologici e giaciture dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto; corpi detritici su versanti con pendenze inferiori al 25%;
- area destinata al nuovo parcheggio a servizio delle attività scolastiche - Pericolosità geologica media (G.2): aree in cui sono presenti fenomeni franosi inattivi e stabilizzati (naturalmente o artificialmente); aree con elementi geomorfologici, litologici e giaciture dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto; corpi detritici su versanti con pendenze inferiori al 25%;

Altri contributi: i contributi pervenuti e riferiti alla tematica ambientale in oggetto sono:

- *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Prot. 00003784 del 31.01.2018*: il suddetto contributo, inviato durante la prima fase, invita a prendere visione del Piano di bacino

stralcio "Assetto Idrogeologico", per la pericolosità e il rischio da frana; questo è lo strumento del Piano di Bacino per l'individuazione delle aree a pericolosità da frana e da processi geomorfologici di versante, e definisce, in base al proprio quadro conoscitivo, norme e condizioni di uso a cui le amministrazioni si devono attenere per la predisposizione dei propri strumenti urbanistici e per le eventuali varianti. Nel caso di difformità a livello di quadro conoscitivo tra strumento urbanistico e PAI, la parte inerente alla pericolosità da frana del PAI può essere aggiornata da parte delle amministrazioni procedenti ai sensi degli artt. 27 e 32 delle Norme di PAI;

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: la presente Variante al P.R.G. nelle proprie indagini di supporto ha tenuto di conto delle nuove disposizioni di legge emanate dopo l'approvazione del Piano Strutturale del Comune di Pescia, dell'aggiornamento del quadro conoscitivo citato e dei contributi dagli enti competenti in materia, con le seguenti conclusioni:

...

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: la Variante al P.R.G. sulla base delle indagini di supporto definisce la fattibilità geomorfologica delle aree interessate dalla variante al P.R.G.:

..

Azioni di monitoraggio: il monitoraggio previsto è quello da effettuare in coincidenza con la richiesta dei titoli abilitativi successivi alla approvazione della Variante, durante e dopo l'esecuzione dei lavori e periodicamente in coincidenza con la revisione degli strumenti urbanistici.

Problematiche relative alla risorsa: Pericolosità sismica

Stato attuale della risorsa: il Comune di Pescia, attraverso una Variante Semplificata al Piano Strutturale adottata con D.C.C. n.53 in data 26 maggio 2017 e ormai prossima alla definitiva approvazione, ha provveduto ad effettuare l'aggiornamento del quadro conoscitivo sismico, idraulico e geomorfologico ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011 n. 53/R del proprio territorio comunale.

In considerazione di ciò le aree interessate dalla presente Variante sono classificate con le seguenti classi di pericolosità sismica locale:

- area dell'ex-cartiera "Panigada":
 - Pericolosità sismica locale elevata (S.2): zone suscettibili di instabilità di versante inattiva e che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono

- verificarsi in occasione di eventi sismici; zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (che non rientrano tra quelli previsti per la classe di pericolosità sismica S.3);
- Pericolosità sismica locale elevata (S.3): zone suscettibili di instabilità di versante quiescente che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; terreni suscettibili di liquefazione dinamica; zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisicomeccaniche significativamente diverse; zone stabili suscettibili di amplificazioni locali caratterizzati da un alto contrasto di impedenza sismica atteso tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri;
 - area destinata ai nuovi parcheggi scambiatori:
 - Pericolosità sismica locale elevata (S.2): zone suscettibili di instabilità di versante inattiva e che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (che non rientrano tra quelli previsti per la classe di pericolosità sismica S.3);
 - Pericolosità sismica locale elevata (S.3): zone suscettibili di instabilità di versante quiescente che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; terreni suscettibili di liquefazione dinamica; zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisicomeccaniche significativamente diverse; zone stabili suscettibili di amplificazioni locali caratterizzati da un alto contrasto di impedenza sismica atteso tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri;
 - area destinata al nuovo parcheggio a servizio delle attività scolastiche - Pericolosità sismica locale elevata (S.1): zone stabili caratterizzate dalla presenza di litotipi assimilabili al substrato rigido in affioramento con morfologia pianeggiante o poco inclinata e dove non si ritengono probabili fenomeni di amplificazione o instabilità indotta dalla sollecitazione sismica.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: la Variante al P.R.G. nelle proprie indagini di supporto ha tenuto di conto di nuove disposizioni di legge emanate dopo l'approvazione del Piano Strutturale del Comune di Pescia, degli aggiornamenti citati e dei contributi dagli enti competenti in materia, con le seguenti conclusioni:

....

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: la Variante al P.R.G. sulla base delle indagini di supporto definisce la fattibilità sismica delle aree interessate dalla variante definendo la seguente fattibilità:

...

Azioni di monitoraggio: il monitoraggio previsto è quello da effettuare in coincidenza con la richiesta dei titoli abilitativi successivi alla approvazione della Variante, durante e dopo l'esecuzione dei lavori e periodicamente in coincidenza con la revisione degli strumenti urbanistici.

Problematiche relative alla risorsa: Pericolosità idraulica

Stato attuale della risorsa: il Comune di Pescia, attraverso una Variante Semplificata al Piano Strutturale adottata con D.C.C. n.53 in data 26 maggio 2017 e ormai prossima alla definitiva approvazione, ha provveduto ad effettuare l'aggiornamento del quadro conoscitivo sismico, idraulico e geomorfologico ai sensi del D.P.G.R. 25 ottobre 2011 n. 53/R del proprio territorio comunale.

In considerazione di ciò le aree interessate dalla presente Variante sono classificate con le seguenti classi di pericolosità geomorfologica:

- area dell'ex-cartiera "Panigada" - Pericolosità idraulica media (I.2): aree interessate da allagamenti per eventi di piena con tempi di ritorno compresi fra 200 e 500 anni;
- area destinata ai nuovi parcheggi scambiatori - Pericolosità idraulica media (I.2): aree interessate da allagamenti per eventi di piena con tempi di ritorno compresi fra 200 e 500 anni;
- area destinata al nuovo parcheggio a servizio delle attività scolastiche - Pericolosità idraulica bassa (I.1): aree collinari o montane prossime ai corsi d'acqua per le quali ricorrono le seguenti condizioni: non vi sono notizie storiche di inondazioni; sono in situazioni favorevoli di alto morfologico, di norma a quote altimetriche superiori a metri 2 rispetto al piede esterno dell'argine o al ciglio di sponda.

Altri contributi: i contributi pervenuti e riferiti alla tematica ambientale in oggetto sono:

- *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Prot. 00003784 del 31.01.2018*: il suddetto contributo, inviato durante la prima fase, invita a prendere visione del Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016 e pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017, che rappresenta lo strumento di pianificazione di riferimento per la pericolosità ed il rischio di alluvioni nel bacino dell'Arno che ha sostituito il PAI. la Variante al P.R.G. nelle proprie indagini di supporto dovrà tener conto di nuove disposizioni di legge emanate dopo l'approvazione del Piano Strutturale del Comune di Pescia e di eventuali contributi che perverranno dagli enti competenti in materia.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: la presente Variante al P.R.G. nelle proprie indagini di supporto ha tenuto di conto delle nuove disposizioni di legge emanate dopo l'approvazione del Piano

Strutturale del Comune di Pescia, degli aggiornamenti citati e dei contributi dagli enti competenti in materia, con le seguenti conclusioni:

...

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: la Variante al P.R.G. sulla base delle indagini di supporto definisce la fattibilità geomorfologica delle aree interessate dalla variante al P.R.G.:

..

Azioni di monitoraggio: il monitoraggio previsto è quello da effettuare in coincidenza con la richiesta dei titoli abilitativi successivi alla approvazione della Variante, durante e dopo l'esecuzione dei lavori e periodicamente in coincidenza con la revisione degli strumenti urbanistici.

Risorsa: ACQUA

Problematiche relative alla risorsa: Qualità dell'acqua superficiale

Stato attuale della risorsa: l'area dell'ex-cartiera "Panigada", oggetto della presente Variante al P.R.G., è interessata, anche se non direttamente, dal corso del Torrente Pescia di Collodi, il quale la lambisce nella parte est. Lungo questo corso d'acqua sono poste due stazioni di monitoraggio:

- Pescia di Collodi – Ponte a Villa a monte dell'abitato di Collodi nel Comune di Villa Basilica
- Pescia di Collodi – Ponte Settepassi, posta nel Comune di Ponte Buggianese a valle del centro abitato di Collodi.

La qualità delle acque superficiali viene valutata in base a due parametri:

- lo stato ecologico: espressione della complessità degli ecosistemi acquatici, e della natura fisica e chimica delle acque e dei sedimenti, delle caratteristiche del flusso idrico e della struttura fisica del corpo idrico, considerando comunque prioritario lo stato degli elementi biotici dell'ecosistema;
- lo stato chimico: è definito in base alla presenza di microinquinanti ovvero di sostanze chimiche pericolose.

In base ai dati estrapolati dal Report sul Monitoraggio delle Acque, pubblicato dall'A.R.P.A.T., nel triennio di riferimento 2013-2015, lo stato ecologico delle acque del Pescia di Collodi, rilevato nelle stazioni della rete di monitoraggio, è sufficiente. Anche lo stato chimico, in riferimento allo stesso triennio risulta essere buono. Non si riscontrano quindi situazioni di criticità legate allo stato di qualità delle acque superficiali.

Già all'interno del P.S. vigente sono presenti studi riferiti al reticolo idrografico e alla qualità delle acque superficiali; la Variante al P.R.G. tiene di conto di questi studi, in particolare per quanto riguarda la tutela della qualità ai sensi delle disposizioni di legge.

Altri contributi: i contributi pervenuti e riferiti alla tematica ambientale in oggetto sono:

- *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Prot. 00003784 del 31.01.2018:* il suddetto contributo, inviato durante la prima fase, invita a tenere di conto del Piano di Gestione Acque delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 e pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017, che rappresenta lo strumento di pianificazione e gestione della risorsa idrica nel distretto dell'Appennino Settentrionale previsto dalla dir. 2000/60/CE e che persegue le finalità del buono stato ambientale per tutti corpi idrici, superficiali e sotterranei. Le nuove previsioni non devono produrre deterioramento di corpi idrici interessati nè essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte della Variante: anche se l'area oggetto di proposta di Variante al P.R.G. non interessa direttamente il corso del Torrente Pescia di Collodi, si ritiene che l'impatto prodotto sulla risorsa in oggetto possa avere alcuni effetti negativi data la vicinanza dell'intervento con il Torrente. In ogni caso va precisato che anche l'impatto attuale dato lo stato di abbandono delle strutture non è positivo rispetto al corso del Torrente Pescia di Collodi.

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: la Variante al P.R.G. deve imporre specifiche forme di tutela e prevenzione dal rischio di versamento di materiali e liquidi prodotti durante le fasi di cantiere per il recupero dei manufatti. La Variante deve prescrivere inoltre un alto livello di permeabilità nella sistemazione delle aree scoperte sia nell'area dell'ex cartiera "Panigada" che nelle aree dei nuovi parcheggi scambiatori, a valle centro abitato di Collodi.

Al fine di mitigare l'impatto previsto, la Variante al P.R.G. deve prevedere sottoservizi a rete che permettano di raccogliere le acque meteoriche dilavanti contaminate, in particolare nei parcheggi scambiatori, e una rete di acque bianche, in cui convogliare le acque meteoriche dilavate non contaminate, che si andrà ad unire al sistema delle acque bianche già presente nel centro urbano di Collodi. Per quanto concerne l'ex cartiera "Panigada" la Variante deve imporre che nelle fasi di demolizione e ricostruzione siano previsti processi di bonifica per le cisterne e/o depositi di idrocarburi presenti o comunque di qualsiasi sostanza considerata pericolosa.

Azioni di monitoraggio: il monitoraggio dello stato del corso d'acqua dovrà essere periodico, anche attraverso le stazioni di monitoraggio presenti, in particolare in coincidenza con i periodi di maggiore piovosità e dovrà essere finalizzato al mantenimento in efficienza del corso d'acqua.

Problematiche relative alla risorsa: Qualità dell'acqua sotterranee

Stato attuale della risorsa: nelle vicinanze delle aree oggetto di Variante al P.R.G. non sono presenti stazioni di monitoraggio per la valutazione della qualità delle acque sotterranee; le stazioni presenti nel territorio comunale di Pescia sono, infatti, tutte ubicate nella part orientale del Comune. Bisogna comunque tener presente che in queste stazioni la qualità delle acque sotterranee risulta essere buona.

Il Piano Strutturale individua l'area della ex "Panigada" oggetto di Variante al P.R.G. come ricompresa all'interno della zona di rispetto, di 200 metri, di una sorgente idropotabile, posta subito a nord dell'area stessa. L'area è inoltre caratterizzata dalla presenza di un grado elevato di vulnerabilità della falda. Inoltre il Piano Strutturale vigente ha già condotto analisi mirate al fine di valutare le problematiche idrogeologiche legate al territorio comunale. La Variante al P.R.G. tiene di conto di tali studi attenendosi alle disposizioni normative previste dalle N.T.A. del P.S.

Altri contributi: i contributi pervenuti e riferiti alla tematica ambientale in oggetto sono

- *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Prot. 00003784 del 31.01.2018*: il suddetto contributo, inviato durante la prima fase, invita a tenere in considerazione il Piano di Gestione Acque delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 e pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017, che rappresenta lo strumento di pianificazione e gestione della risorsa idrica nel distretto dell'Appennino Settentrionale previsto dalla dir. 2000/60/CE e che persegue le finalità del buono stato ambientale per tutti corpi idrici, superficiali e sotterranei. Le nuove previsioni non devono produrre deterioramento di corpi idrici eventualmente interessati nè essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: la Variante al P.R.G. produce effetti negativi sulla risorsa in oggetto in considerazione delle nuove funzioni e dell'afflusso di visitatori previsti (300.000/anno).

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte urbanistiche: la Variante al P.R.G., come prescritto dalle norme del P.S., agli artt 43 e 44, deve imporre il rispetto della normativa in merito al rispetto di 200 metri di distanza dalle sorgenti idropotabili, e le prescrizioni previste per le aree a grado elevato di vulnerabilità della falda, che prevedono l'inammissibilità di funzioni potenzialmente inquinanti. La Variante al P.R.G. deve prevedere la realizzazione di opere destinate a contenere o a convogliare sostanze liquide, solide o gassose al fine di non interessare direttamente l'acquifero. Al fine di mitigare l'impatto previsto, la Variante al P.R.G. deve prevedere una rete che permetta di raccogliere le acque meteoriche dilavanti contaminate, e una rete di acque bianche, in cui convogliare le acque meteoriche dilavate non contaminate, che si andrà ad unire al sistema delle acque bianche già presente nel centro urbano di Collodi. Trattandosi la "Panigada" di una ex cartiera devono essere anche previsti processi di bonifica per le cisterne e/o depositi di idrocarburi presenti o comunque di qualsiasi sostanza considerata pericolosa. La Variante deve prescrivere inoltre un alto livello di permeabilità nella sistemazione delle aree scoperte sia delle aree esterne alle nuove strutture ricreative che nelle aree destinate a parcheggi scambiatori e a quello della scuola.

Azioni di monitoraggio: il monitoraggio sullo stato delle acque sotterranee è quello periodico eseguito dall'ente gestore delle acque .

Problematiche relative alla risorsa: Rete acquedottistica

Stato attuale della risorsa: le aree interessate dalla Variante al PRG sono servite direttamente o indirettamente dalla rete acquedottistica gestita da Acque S.p.A. Il Piano Strutturale vigente ha effettuato, nella redazione del Quadro Conoscitivo, la ricognizione della rete acquedottistica. In particolare all'art. 36 "Il sistema funzionale dei servizi, degli impianti e delle reti tecnologiche" delle N.T.A. il P.S. stabilisce alcuni obiettivi generali che devono essere perseguiti nella definizione della Variante.

Altri contributi: i contributi pervenuti e riferiti alla tematica ambientale in oggetto sono:

- *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Prot. 00003784 del 31.01.2018:* il suddetto contributo, inviato durante la prima fase, invita a tenere in conto del Piano di bacino del fiume Arno – stralcio Bilancio Idrico, approvato con DPCM 2 febbraio 2015 che fornisce il quadro conoscitivo quantitativo di riferimento per corpi idrici superficiali e sotterranei e disciplina i prelievi idrici. L'osservazione precisa inoltre che gli strumenti di governo del territorio non possono prevedere nuovi insediamenti che si approvvigionano direttamente da corpi idrici sotterranei a deficit di bilancio; negli altri casi si richiede una valutazione preventiva della sostenibilità del fabbisogno.
- *Acque SpA - Prot. n. 4273 del 06/02/2018:* nel contributo si fa presente che l'attuale sistema acquedottistico difficilmente potrà sopportare il forte incremento di fabbisogno dovuto al flusso turistico per cui si chiede di valutare il fabbisogno presunto conseguente agli interventi di trasformazione. Si chiede di garantire l'accesso al deposito idrico esistente.
- *Autorità Idrica - Prot.n. 4624 del 08/02/2018:* si condivide il parere/contributo di Acque S.p.A.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: l'impatto generato dalle previsioni della Variante al P.R.G. risulta negativo a causa dell'aumento del fabbisogno idrico rispetto al situazione presente in previsione del numero dei visitatori previsti (300.000 /anno).

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte urbanistiche: la Variante al P.R.G. deve prevedere, in accordo con l'Ente gestore del servizio idrico, un metodo autonomo per l'approvvigionamento idrico senza gravare sull'acquedotto pubblico, visto l'elevato nuovo fabbisogno dovuto al flusso turistico..

Per quanto concerne l'approvvigionamento idrico per usi non domestici la Variante al P.R.G. deve prescrivere il recupero delle acque pluviali in appositi depositi interrati per le attività di lavaggio dei piazzali esterni e per i servizi igienici.

Azioni di monitoraggio: il monitoraggio è quello da effettuare in occasione del rilascio dei titoli abilitativi e quello periodico effettuato dall'ente gestore della risorsa idrica .

Problematiche relative alla risorsa: Rete fognaria

Stato attuale della risorsa: le aree interessate dalla Variante al P.R.G. sono servite direttamente o indirettamente da un sistema separato per acque bianche e acque nere, gestita da Acque S.p.A., che convoglia i reflui nel depuratore di Veneri, gestito dal Consorzio Torrente Pescia S.p.A.

Informazioni dagli strumenti di pianificazione vigenti (P.I.T./P.P.R., P.T.C., P.S., P.R.G.): il Piano Strutturale ha effettuato nella redazione del Quadro Conoscitivo la ricognizione della rete fognaria. In

particolare all'art. 36 "Il sistema funzionale dei servizi, degli impianti e delle reti tecnologiche" delle N.T.A. il P.S. stabilisce alcuni obiettivi generali che devono essere perseguiti.

Altri contributi: i contributi pervenuti e riferiti alla tematica ambientale in oggetto sono:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Prot. 00003784 del 31.01.2018 : il suddetto contributo, inviato durante la prima fase, invita a tener conto del:
 - Piano di Gestione Acque delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 e pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017, che rappresenta lo strumento di pianificazione e gestione della risorsa idrica nel distretto dell'Appennino Settentrionale previsto dalla dir. 2000/60/CE e che persegue le finalità del buono stato ambientale per tutti corpi idrici, superficiali e sotterranei. Le nuove previsioni non dovranno produrre deterioramento di corpi idrici eventualmente interessati nè essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano;
 - Piano di bacino del fiume Arno – stralcio Bilancio Idrico, approvato con DPCM 2 febbraio 2015 che fornisce il quadro conoscitivo quantitativo di riferimento per corpi idrici superficiali e sotterranei e disciplina i prelievi idrici. L'osservazione precisa inoltre che gli strumenti di governo del territorio non possono prevedere nuovi insediamenti che si approvvigionano direttamente da corpi idrici sotterranei a deficit di bilancio; negli altri casi si richiede una valutazione preventiva della sostenibilità del fabbisogno.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: l'impatto generato dalle previsioni della Variante al P.R.G. risulta negativo, a causa dell'aumento del carico urbanistico rispetto al situazione presente in previsione del numero dei visitatori previsti (300.000 /anno).

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: la Variante al P.R.G. deve prescrivere un adeguato sistema fognario sia all'interno dell'area dell'ex-cartiera "Panigada" che nelle nuove aree per parcheggi scambiatori, oltre all' eventuale potenziamento della attuale rete di raccordo.

Azioni di monitoraggio: il monitoraggio è quello da effettuare in occasione del rilascio dei titoli abilitativi e quello periodico effettuato dall'ente gestore della risorsa idrica.

Risorsa: ARIA

Problematiche relative alla risorsa: Qualità dell'aria/inquinamento atmosferico

Stato attuale della risorsa: all'interno del territorio comunale di Pescia non sono presenti stazioni di monitoraggio, né regionale né provinciali. Il Comune di Pescia, con D.C.C. n.138 del 2016, in seguito al superamento nelle tre stazioni di monitoraggio di LU-Micheletto, LU-Capannori e LU-San Concordio, del limite fissato dalla legge per l'inquinante PM¹⁰ e al conseguente inserimento all'interno dell'area di superamento "Piana Lucchese", avvenuta con D.G.R. n.1182 del 2015, ha sottoscritto, il "Piano di Azione Comunale – Val di Nievole". Dall'inizio del 2016 sono stati registrati tra le stazioni di Lu-Capannori e LU-San Concordio un totale di 17 superamenti. Localmente l'area è caratterizzata da un forte flusso di veicoli, che può avere ripercussioni sulla qualità dell'aria e sull'inquinamento atmosferico, generato da:

- la presenza del comprensorio delle cartiere lucchesi a monte dell'abitato di Collodi raggiungibile attraverso la strada che attraversa lo stesso centro abitato;
- l'attrattività turistica dell'area generata dalla presenza del Parco di Pinocchio, dalla Villa Garzoni e dal borgo di Collodi.

Il Piano Strutturale vigente già prevede all'interno del proprio corpus normativo idonee direttive e prescrizioni di carattere ambientale a cui la Variante al P.R.G. dovrà attenersi, oltre alle vigenti disposizioni di legge.

Altri contributi: i contributi pervenuti e riferiti alla tematica ambientale in oggetto sono:

- Regione Toscana, Settore Valutazione Ambientale Strategica, Prot. N.4455 del 06/02/2018: il suddetto contributo, inviato durante la prima fase, invita a tenere in considerazione del Piano Regionale della Qualità dell'Aria (P.R.Q.A.);
- ARPAT - Prot.n. 292 del 25/01/2018: all'interno del contributo si prende atto che l'area ha già ottenuto la certificazione di avvenuta bonifica, per la trasformazione dell'area dove si trova la ex Panigada, obiettivo già previsto dagli strumenti urbanistici, si suggerisce di individuare idonei indicatori per valutare e monitorare gli impatti ambientali conseguenti alle trasformazioni, facendo riferimento anche ai dati reperibili sul sito ARPAT.
- Comune di Villa Basilica Prot. n.10077 del 27/03/2018, Confindustria Toscana Nord - Prot.n. 7076 del 01/03/2018: si chiede che la realizzazione delle nuove strutture ricreative attraverso il recupero della ex-cartiera Panigada siano subordinate alla realizzazione della nuova viabilità escludendo, per evidenti ragioni di conflitto con le attività produttive, qualunque soluzione ipotizzata nel Documento preliminare di regolamentazione degli orari di transito di mezzi pesanti da e verso le cartiere a nord di Collodi nel caso in cui i lavori di recupero della ex cartiera precedessero quelli della realizzazione

della nuova viabilità, ciò anche per ovviare agli impatti aggiuntivi sul contesto insediativo esistente già gravato dal traffico pesante.

- Confcommercio Pistoia e Prato prot. n. 9832 del 23/03/2018: nel considerare positivo il recupero della ex cartiera Panigada dal punto di vista commerciale e turistico, si indicano alcuni obiettivi al fine di salvaguardare la filiera commerciale presente in tutto il centro di Collodi:
 - è necessario creare parcheggi scambiatori lungo la via panoramica con l'uso di navette collettive verso il parco al fine di alleggerire gli impatti da traffico nel centro urbano..
 - i lavori di realizzazione della nuova strada dovranno essere o precedenti o contestuali al recupero della ex cartiera Panigada.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: esiste già un forte impatto sulla qualità dell'aria dovuto al transito nel centro di Collodi ed in particolare davanti alla cartiera "Panigada" di mezzi pesanti per il trasporto delle bobine di carta (media circa 200 mezzi al giorno) da e per le cartiere presenti a Nord di Collodi nel Comune di Villa Basilica.

L'impatto prodotto dalla realizzazione degli interventi di trasformazione previsti in sede di Variante al P.R.G. risulta negativo, per due ragioni, primo per l'aumento del flusso veicolare dovuto all'afflusso dei visitatori che la realizzazione della nuova struttura attirerà (previsione 300.000 /anno), secondo in quanto il transito dei mezzi pesanti già presente produrrà un impatto negativo sui visitatori.

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: al fine della mitigazione/superamento delle criticità esistenti, nonché di quelle generate dall'attuazione delle previsioni della Variante al P.R.G., la stessa deve prevedere di superare l'impatto indotto attraverso la creazione di parcheggi scambiatori a valle di Collodi oltre la intersezione fra la Via Panoramica e la Via della Cartiere in modo da rendere ininfluenza il nuovo traffico turistico su Collodi, favorendo l'accessibilità leggera al Parco con navette elettriche.

Per quanto riguarda invece l'impatto esistente dovuto dal transito dei mezzi pesanti da e verso Villa Basilica la Variante al P.R.G. deve subordinare l'attuazione delle trasformazioni all'ex cartiera "Panigada" alla modifica, anche contestuale, della viabilità di attraversamento del centro di Collodi attraverso la nuova viabilità oggetto della presente Variante corrente ad Ovest del nuovo Parco indoor.

Azioni di monitoraggio: il monitoraggio è quello previsto in occasione del rilascio dei titoli abilitativi, dell'apertura del cantiere per la nuova viabilità e dei parcheggi scambiatori e del relativo collaudo e quello periodico da effettuare dagli organi comunali e da A.R.P.A.T.

Risorsa: CLIMA ACUSTICO

Problematiche relative alla risorsa: Inquinamento acustico

Stato attuale della risorsa: il comune di Pescia è dotato di Piano Comunale di Classificazione Acustica, approvato con D.C.C. n°17/2006. Le aree interessate dalla presente Variante al P.R.G. sono classificate come di seguito riportate:

- area ex-cartiera "Panigada": "Classe acustica IV" Aree di intensa attività umana. Rientrano in questa classe:
 - le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali;
 - le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie;
 - le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
- nuovo tratto di viabilità in proseguimento di Via Pasquinelli sino a intercettare la via delle Cartiere: "Classe acustica IV" Aree di intensa attività umana. Rientrano in questa classe:
 - le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali;
 - le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie;
 - le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
- area destinata ai nuovi parcheggi scambiatori:
 - la parte più vicina alla via delle Cartiere è classificata come "Classe acustica V" - Aree prevalentemente industriali. Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.;
 - la restante parte, quella più vicina alla via Panoramica in "Classe acustica IV" Aree di intensa attività umana. Rientrano in questa classe:
 - le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali;
 - le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie;
 - le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
- area destinata al nuovo parcheggio a servizio delle attività scolastiche: "Classe acustica IV" Aree di intensa attività umana. Rientrano in questa classe:
 - le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali;
 - le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie;
 - le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Per quanto concerne la realizzazione degli interventi di trasformazione relativi sia all'immobile dell'ex-cartiera "Panigada" che alla realizzazione del nuovo tratto di viabilità in proseguimento di Via Pasquinelli sino a intercettare la via delle Cartiere, a causa della localizzazione delle stesse, è necessario prendere in considerazione e in esame anche il P.C.C.A., del Comune di Capannori, adottato con D.C.C. 6 del 2005, il quale classifica le aree limitrofe con una classe acustica IV, assoggettandola quindi alle stesse caratteristiche e prescrizioni normative.

Il Piano Strutturale vigente già prevede nel proprio corpus normativo norme e direttive a cui la Variante al P.R.G. dovrà attenersi in materia di inquinamento acustico e di riduzione delle emissioni sonore.

Altri contributi: i contributi pervenuti e riferiti alla tematica ambientale in oggetto sono:

- Regione Toscana, Settore Valutazione Ambientale Strategica, Prot..del.: il suddetto contributo, inviato durante la prima fase, invita, per quanto riguarda il P.C.C.A. del Comune, a condurre l'analisi di coerenza interna identificando e valutando eventuali necessarie varianti dello strumento per conformarsi alle previsioni del P.S. A tal fine è stata già condotta un'analisi di valutazione del clima acustico alla variante a cura della Dott.ssa. Denise Friselli dalla quale emerge che i limiti di emissione sia diurno che notturno, per quanto riguarda l'area relativa all'ex-cartiera "Panigada" sono rispettati e che le principali sorgenti di emissioni di rumore sono generate dalla transito dei mezzi lungo la via delle cartiere e dal fondo naturale.
- ARPAT - Prot.n. 292 del 25/01/2018: all'interno del contributo si prende atto che l'area ha già ottenuto la certificazione di avvenuta bonifica, per la trasformazione dell'area dove si trova la ex Panigada, obiettivo già previsto dagli strumenti urbanistici, si suggerisce di individuare idonei indicatori per valutare e monitorare gli impatti ambientali conseguenti alle trasformazioni, facendo riferimento anche ai dati reperibili sul sito ARPAT.
- Comune di Villa Basilica Prot. n.10077 del 27/03/2018, Confindustria Toscana Nord - Prot.n. 7076 del 01/03/2018: si chiede che la realizzazione delle nuove strutture ricreative attraverso il recupero della ex-cartiera Panigada siano subordinate alla realizzazione della nuova viabilità escludendo, per evidenti ragioni di conflitto con le attività produttive, qualunque soluzione ipotizzata nel Documento preliminare di regolamentazione degli orari di transito di mezzi pesanti da e verso le cartiere a nord di Collodi nel caso in cui i lavori di recupero della ex cartiera precedessero quelli della realizzazione della nuova viabilità, ciò anche per ovviare agli impatti aggiuntivi sul contesto insediativo esistente già gravato dal traffico pesante.
- Confcommercio Pistoia e Prato Prot. n. 9832 del 23/03/2018: nel considerare positivo il recupero della ex cartiera Panigada dal punto di vista commerciale e turistico, si indicano alcuni obiettivi al fine di salvaguardare la filiera commerciale presente in tutto il centro di Collodi:

- è necessario creare parcheggi scambiatori lungo la via panoramica con l'uso di navette collettive verso il parco al fine di alleggerire gli impatti da traffico nel centro urbano..
- i lavori di realizzazione della nuova strada dovranno essere o precedenti o contestuali al recupero della ex cartiera Panigada.
- Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: esiste già un forte impatto sul clima acustico della zona dovuto al transito nel centro di Collodi ed in particolare davanti alla cartiera "Panigada" di mezzi pesanti per il trasporto delle bobine di carta (media circa 200 mezzi al giorno) da e per le cartiere presenti a Nord di Collodi nel Comune di Villa Basilica, così come evidenziato nello studio sopra citato. L'impatto generato dalla Variante al P.R.G. risulta negativo, per due ragioni, primo per l'aumento del flusso veicolare dovuto all'afflusso dei visitatori che la realizzazione della nuova struttura attirerà (previsione 300.000/anno), secondo in quanto il transito dei mezzi pesanti già presente produrrà un impatto negativo sui visitatori.

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: la Variante al P.R.G. prevede azioni volte alla mitigazione/riduzione dell'inquinamento acustico sia nella realizzazione delle nuove strutture con l'uso di materiali e tecnologie volti alla riduzione delle emissioni sonore, che con la riduzione dell'impatto indotto dalla variante a seguito degli interventi di trasformazione in particolare quello dovuto al traffico aggiuntivo.

La variante prevede infatti di superare l'impatto attraverso la creazione di due grandi parcheggi scambiatori a valle del centro abitato di Collodi oltre la intersezione fra Via Panoramica e Via delle Cartiere al fine di favorire l'accessibilità leggera al Parco con navette elettriche.

Per quanto riguarda invece l'impatto acustico esistente dovuto al transito dei mezzi pesanti la Variante deve subordinare l'attuazione degli interventi di trasformazione alla modifica strutturale, anche contestuale, della viabilità di attraversamento del centro urbano di Collodi attraverso l'ipotesi viaria contenuta nella presente Variante al P.R.G. che colleghi Via Pasquinelli con Via delle Cartiere a Nord di Collodi con nuovo ponte sul Torrente Pescia di Collodi.

Azioni di monitoraggio: il monitoraggio è quello puntuale definito sia in fase di progettazione e realizzazione delle nuove strutture che in fase di collaudo acustico dopo gli interventi e quello periodico in occasione delle fasi di maggior afflusso di visitatori e negli orari di maggior transito dei mezzi pesanti.

Risorsa: RIFIUTI

Problematiche relative alla risorsa: Produzione e smaltimento dei rifiuti

Stato attuale della risorsa: la gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Pescia è attualmente gestita dalla società Alia S.p.A., subentrata da poco a COSEA Ambiente SpA, precedente Ente Gestore. Nel Comune di Pescia sono attivi differenti sistemi di raccolta: “cassonetto stradale” e “porta a porta”. In particolare all’interno dell’abitato di Collodi la gestione della raccolta dei rifiuti avviene attraverso il metodo di prossimità, con il conferimento nei cassonetti. Il Comune di Pescia ha registrato circa il 45% di raccolta differenziata, percentuale ancora ben lontana dal limite fissato dalla legge ma comunque in crescita negli ultimi anni.

Il Piano Strutturale del Comune di Pescia già persegue tra i propri obiettivi quello della riduzione della produzione di rifiuti. Inoltre prevede, all’interno delle proprie N.T.A., alcune disposizioni in merito alla gestione dei rifiuti che la Variante al P.R.G. recepisce.

Altri contributi: i contributi pervenuti e riferiti alla tematica ambientale in oggetto sono:

- Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia Settore Valutazione Impatto Ambientale VAS - Prot.n.4455 del 06/02/2018: il suddetto contributo invita a tener conto e ad effettuare le opportune valutazioni di coerenza in merito al Piano Rifiuti e Bonifiche (P.R.B.).
- ARPAT - Prot.n. 292 del 25/01/2018: all’interno del contributo si prende atto che l’area ha già ottenuto la certificazione di avvenuta bonifica, per la trasformazione dell’area dove si trova la ex Panigada , obiettivo già previsto dagli strumenti urbanistici, si suggerisce di individuare idonei indicatori per valutare e monitorare gli impatti ambientali conseguenti alle trasformazioni, facendo riferimento anche ai dati reperibili sul sito ARPAT.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: l’impatto generato dalla Variante al P.R.G. risulta negativo, in particolare a causa dell’aumento del numero di visitatori e turisti che la nuova funzione potrà generare, con il conseguente aumento di rifiuti prodotti.

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: la Variante al P.R.G. al fine di superare il previsto impatto negativo, nel rispetto di quanto previsto dal P.S., deve prevedere azioni da concordare con l’Ente Gestore del servizio al fine di ottimizzare la raccolta differenziata dei rifiuti progettando isole ecologiche all’interno delle aree delle nuove strutture di parco e dei parcheggi scambiatori, tali da ridurre l’impatto anche visivo: la raccolta dei rifiuti differenziata potrà essere affrontata anche come occasione informativa e didattica per i piccoli visitatori del Parco.

Azioni di monitoraggio: il monitoraggio è quello periodico legato al funzionamento e alle modalità dello smaltimento dei rifiuti di tipo urbano a cura dell'Ente Gestore

Risorsa: ENERGIA

Problematiche relativi alla risorsa: Fabbisogno energetico

Stato attuale della risorsa: al momento della redazione del presente Rapporto Ambientale non sono a disposizione dati riferiti al fabbisogno energetico dell'area interessata dalla Variante al P.R.G. La Variante al P.R.G. dovrà comunque tener conto delle disposizioni e delle direttive contenute all'interno del Piano Strutturale in merito alla riduzione dei consumi energetici e alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile

Altri contributi: i contributi pervenuti e riferiti alla tematica ambientale in oggetto sono:

- Regione Toscana, Settore Valutazione Ambientale Strategica, Prot.n.4455 del 06/02/2018: il suddetto contributo invita a tener conto e ad effettuare le opportune valutazioni di coerenza in merito al Piano Ambientale Energetico Regionale (P.A.E.R.)

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: l'impatto sulla risorsa in esame risulta negativo, a causa dell'aumento del consumo energetico previsto con l'insediamento della nuova funzione ludico-ricreativa.

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: la Variante al P.R.G. deve prescrivere per il nuovo fabbricato l'uso di materiali e tecnologie volti alla riduzione dei consumi energetici. Deve prevedere inoltre l'installazione di un sistema di produzione di energia da fonti rinnovabili il quale dovrà soddisfare gran parte della richiesta energetica, oltre naturalmente all'aumento della potenzialità necessaria da fonti tradizionali.

Il tema energetico ed in particolare il tema del risparmio e dell'uso di fonti alternative per la produzione di energia potranno essere incentivate dalla Variante anche come temi di carattere informativo e didattico per i piccoli utenti.

Azioni di monitoraggio: il monitoraggio è quello periodico da effettuare da parte dei gestori delle nuove strutture e dall'ente gestore della risorsa.

Risorsa: SALUTE UMANA

Problematiche relativi alla risorsa: Inquinamento elettromagnetico

Stato attuale della risorsa: in prossimità dell'area oggetto di Variante al P.R.G. è localizzato un impianto S.R.B. "Impianto TIM Italia", mentre non sono presenti elettrodotti ad Alta Tensione. Il Piano Strutturale vigente individua nella tavola Q.C.09 e nella tavola P05c, i tracciati delle linee elettriche ad A.T. con le relative fasce di rispetto e gli impianti R.T.V. e S.R.B. che insistono sul territorio comunale.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: si ritiene che l'impatto sulla risorsa in oggetto sia ininfluenza in quanto la Variante non interferisce in alcun modo con l'impianto esistente.

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: in presenza di eventuali impatti subiti dal ripetitore presente in zona la Variante dovrà introdurre prescrizioni per l'impianto S.R.B. già presente nelle vicinanze.

Azioni di monitoraggio: non si prevedono misure di monitoraggio particolari se non quelle previste dal normale monitoraggio previsto da A.R.P.A.T.

Risorsa: INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Problematiche relativi alla risorsa: Viabilità, parcheggi, percorsi ciclo-pedonali

Stato attuale della risorsa: il traffico veicolare che attraversa complessivamente l'area oggetto della Variante è composto da vari componenti:

- traffico generato dai residenti;
- traffico generato dai turisti;
- traffico generato dai pullman turistici e dai pullman per il trasporto pubblico locale;
- traffico generato dai TIR da e verso le cartiere;
- traffico ciclo-pedonale.

L'area interessata dalla presenza dell'ex-cartiera "Panigada" si inserisce all'interno di un contesto già fortemente caratterizzato da elementi di criticità legati alla mobilità carrabile. Questa si attesta lungo Via di San Gennaro, che rappresenta la prosecuzione della Via delle cartiere e che permette il collegamento tra la parte pianeggiante della Val di Nievole e il distretto cartario lucchese, che si sviluppa a monte del centro abitato di Collodi. Attualmente questa rappresenta l'unica viabilità che permette l'attraversamento e l'uscita dal centro abitato di Collodi.

In prossimità della suddetta area è presente un parcheggio di sosta di circa 50/60 posti auto, a servizio principalmente del Parco di Pinocchio, posto lungo Via Pasquinelli, prosecuzione di Via San Gennaro in direzione Sud, e di un parcheggio, di circa 10 posti auto, realizzato nella piazza lungo via delle Cartiere.

Il Piano Strutturale vigente ha già effettuato uno studio in merito alla viabilità comunale, predisponendo anche una serie di direttive e prescrizioni a cui gli strumenti della pianificazione urbanistica devono attenersi.

Altri contributi: i contributi pervenuti e riferiti alla tematica ambientale in oggetto sono:

- Regione Toscana, Settore Valutazione Ambientale Strategica, Prot..del.: il suddetto contributo invita a tener conto e ad effettuare le opportune valutazioni di coerenza in merito al Piano Regionale Integrato Infrastrutture della mobilità (P.R.I.I.M.).
- Comune di Villa Basilica Prot. n.10077 del 27/03/2018, Confindustria Toscana Nord - Prot.n. 7076 del 01/03/2018: si chiede che la realizzazione delle nuove strutture ricreative attraverso il recupero della ex-cartiera Panigada siano subordinate alla realizzazione della nuova viabilità escludendo, per evidenti ragioni di conflitto con le attività produttive, qualunque soluzione ipotizzata nel Documento preliminare di regolamentazione degli orari di transito di mezzi pesanti da e verso le cartiere a nord di Collodi nel caso in cui i lavori di recupero della ex cartiera precedessero quelli della realizzazione della nuova viabilità, ciò anche per ovviare agli impatti aggiuntivi sul contesto insediativo esistente già gravato dal traffico pesante.

- Confcommercio Pistoia e Prato prot. n. 9832 del 23/03/2018: nel considerare positivo il recupero della ex cartiera Panigada dal punto di vista commerciale e turistico, si indicano alcuni obiettivi al fine di salvaguardare la filiera commerciale presente in tutto il centro di Collodi:
 - è necessario creare parcheggi scambiatori lungo la via panoramica con l'uso di navette collettive verso il parco al fine di alleggerire gli impatti da traffico nel centro urbano..
 - i lavori di realizzazione della nuova strada dovranno essere o precedenti o contestuali al recupero della ex cartiera Panigada.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: esiste già un forte impatto sul clima acustico della zona dovuto al transito nel centro di Collodi ed in particolare davanti alla cartiera "Panigada" di mezzi pesanti per il trasporto delle bobine di carta (media circa 200 mezzi al giorno) da e per le cartiere presenti a Nord di Collodi nel Comune di Villa Basilica, così come evidenziato nello studio sopra citato. L'impatto generato dalla Variante al P.R.G. risulta negativo, per due ragioni, primo per l'aumento del flusso veicolare dovuto all'afflusso dei visitatori che la realizzazione della nuova struttura attirerà (previsione 300.000/anno), secondo in quanto il transito dei mezzi pesanti già presente produrrà un impatto negativo sui visitatori.

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: al fine della mitigazione/superamento delle criticità esistenti sul fronte della mobilità interna al centro di Collodi, nonché di quelle generate dall'attuazione delle previsioni della Variante al P.R.G., la stessa prevede di superare l'impatto indotto attraverso la creazione di parcheggi scambiatori a valle di Collodi, oltre l'intersezione fra Via Panoramica e Via delle Cartiere, contenuti nella presente Variante favorendo l'accessibilità leggera al Parco con navette elettriche.

Per quanto invece riguarda l'impatto esistente dovuto dal transito dei mezzi pesanti la Variante deve subordinare l'attuazione delle trasformazioni alla modifica strutturale anche contestuale della viabilità di attraversamento del centro di Collodi attraverso l'ipotesi contenuta nella presente variante che colleghi direttamente, ad ovest delle nuove strutture ricreative, Via Pasquinelli con Via delle Cartiere a Nord di Collodi con nuovo ponte sul Torrente Pescia di Collodi.

Azioni di monitoraggio: il monitoraggio dovrà essere effettuato in sede di realizzazione delle nuove infrastrutture e successivamente nei momenti di maggior afflusso di visitatori e in occasione della revisione quinquennale del P.O. o comunque d'accordo e secondo le indicazioni provenienti dagli enti preposti alla gestione delle infrastrutture.

Risorsa: AMBIENTE, NATURA E BIODIVERSITA'

Problematiche relativi alla risorsa: Siti Natura 2000

Stato attuale della risorsa: il territorio del Comune di Pescia è interessato dalla presenza del S.I.C. “Alta Valle del Torrente Pescia di Pescia” - IT5130008, posto nella parte settentrionale. La Variante al P.R.G. non interessa questa parte di territorio. Si fa presente che nella stesura del Piano Strutturale è stato già prodotto, come parte integrante della Valutazione Ambientale Strategica, uno Studio di Incidenza sull'area del S.I.C. “Alta Valle del Torrente Pescia di Pescia”.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: la Variante al P.R.G. non produce nessun tipo di impatto sulla risorsa in oggetto in quanto localizzata in una parte del territorio comunale non soggetta a tutela ambientale per la presenza di Siti Natura 2000.

Pur non essendo l'area interessata da interferenze con siti Natura 2000, tuttavia la tematica ambientale esisteste comunque per la presenza di un corso d'acqua importante quale il Torrente Pescia di Collodi che riveste un indubbio valore ecologico nell'ambito del territorio comunale e che può essere interessato da effetti negativi a seguito dei nuovi flussi turistici verso il nuovo Parco indoor.

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: non sono previste misure di mitigazione in quanto non sono presenti Siti Natura 2000, tuttavia la Variante deve introdurre nelle prescrizioni ambientali e paesaggistiche il tema della biodiversità naturalistica come tema da inserire nelle attività educative e didattiche vista anche la prossimità con il Torrente Pescia di Collodi che può divenire anche una componente importante della fase progettuale e gestionale del Parco Indoor.

La demolizione dell'ex-cartiera e la ricostruzione di una nuova struttura consente di mantenere una fascia di rispetto di mt 10 dalle sponde del Torrente ad uso di parco fluviale. Particolare attenzione dovrà essere posta nella realizzazione della nuova viabilità e del nuovo ponte, in particolare nelle fasi di cantiere.

Azioni di monitoraggio: il monitoraggio è quello periodico previsto dagli enti gestori delle risorse fluviali.

Risorsa: PAESAGGIO

Problematiche relativi alla risorsa: Tutela del paesaggio

Stato attuale della risorsa: il nuovo P.I.T./P.P.R., approvato con D.C.R. n°37/2015, inquadra il Comune di Pescia all'interno della Scheda d' Ambito n°5 "Val di Nievole e Val d'Arno Inferiore". Ogni scheda d'Ambito di paesaggio è articolata nei seguenti paragrafi:

- Profilo dell'ambito;
- Descrizione interpretativa;
- 3. Invarianti strutturali;
- 4. Interpretazione di sintesi;
- 5. Indirizzi per le politiche;
- 6. Disciplina d'uso.

Pertanto tutto il territorio comunale è analizzato e normato all'interno del nuovo Piano Paesaggistico regionale. Nella scheda d'ambito si trovano analisi interessanti sulla evoluzione del paesaggio dell'area interessata dall'ambito paesaggistico regionale e direttive da rispettare per la tutela e valorizzazione del paesaggio tipico della zona. Il territorio del Comune di Pescia è caratterizzato dalla presenza di vincoli paesaggistici, ex art. 136 e ex art.142 del D.Lgs n°42/2004, che il P.I.T./P.P.R. ha ricompreso e riaggiornato in termini di direttive e prescrizioni. Suddetti vincoli paesaggistici sono:

- art. 136:
 - "zona del Borgo di Collodi nel comune di Pescia", n. 143-1971: motivato dalla particolare bellezza del borgo di Collodi intorno al castello medioevale posto su un'altura appenninica sovrastante la stretta valle del Pescia di Collodi e circondato da una ricca vegetazione di particolare interesse paesaggistico e naturalistico;
 - "zona collinare sita nel comune di Pescia", n. 83-1960b: motivato dalla particolare bellezza delle colline poste ai lati del centro storico di Pescia e del corso del fiume Pescia che lo attraversa ricche di vegetazione di castagni, di olivi e di altre specie tipiche.
- art. 142:
 - lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
 - lett. g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.

Oltre ai vincoli paesaggistici di cui sopra all'interno del Comune di Pescia sono presenti numerosi Beni Architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs n°42/2004. Nel territorio comunale di Pescia è ubicato

anche un bene archeologico tutelato ai sensi della Parte II del D.Lgs n°42/2004, il " Tratto della strada comunale Squarciabocconi - Num. ID 90470125030" che si trova nella porzione meridionale del territorio comunale.

Nella fattispecie le aree interessate dalla presente Variante al P.R.G. sono interessate dai seguenti vincoli a carattere paesaggistico:

- area dell'ex-cartiera "Panigada":
 - vincolo paesaggistico art.136 "Territorio delle colline e delle ville lucchesi, sito nei comuni di Lucca, Bagni Di Lucca, Borgo a Mozzano, Capannori, Massarosa, Montecarlo, Porcari, Villa Basilica e San Giuliano Terme" n.190/1985;
 - anche se non direttamente interessata, l'area è posta nelle immediate vicinanze del vincolo paesaggistico art.136 "Zona del Borgo di Collodi nel Comune di Pescia" n.143/1971a;
 - lett. g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- area destinata ai nuovi parcheggi scambiatori:
 - anche se non direttamente interessata, l'area è posta nelle immediate vicinanze del vincolo paesaggistico art.136 "Zona del Borgo di Collodi nel Comune di Pescia" n.143/1971a;
- area destinata al nuovo parcheggio a servizio delle attività scolastiche:
 - anche se non direttamente interessata, l'area è posta nelle immediate vicinanze del vincolo paesaggistico art.136 "Territorio delle colline e delle ville lucchesi, sito nei comuni di Lucca, Bagni Di Lucca, Borgo a Mozzano, Capannori, Massarosa, Montecarlo, Porcari, Villa Basilica e San Giuliano Terme" n.190/1985.

Altri contributi: i contributi pervenuti e riferiti alla tematica ambientale in oggetto sono:

- *Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, prot. n° 00001669 del 15.01.2018:* il Rapporto Ambientale dovrà comprendere i contenuti elencati e descritti qui di seguito:
 - beni culturali tutelati dalla parte II del codice localizzati sul territorio;
 - immobili ed alle aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del Codice dei Beni Culturali, D.Lgs 42/200 aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali, D.Lgs 42/2004.

Inoltre dovranno essere implementate le seguenti tematiche:

- evoluzione delle aree che potrebbero essere significativamente interessate con l'applicazione della variante

- misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi conseguenti all'attuazione della variante,
- individuazione delle eventuali alternative e le ragioni che hanno motivato la scelta sia per quanto riguarda la sostenibilità paesaggistica sia in relazione alla compatibilità rispetto ai beni culturali interessati;
- descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione della variante stessa.

Possibili impatti sulla risorsa dalle scelte di piano: l'impatto della Variante non può che essere positivo dal punto di vista paesaggistico in considerazione dello stato di degrado in cui versa l'immobile dell'ex-cartiera. Oggi l'area versa in condizioni di forte degrado ambientale, urbanistico e strutturale; l'edificio, ormai in disuso da diversi anni, è da considerarsi come un elemento di degrado rispetto tutto il contesto che lo circonda, in particolare se si tiene conto anche della sua posizione proprio in fronte all'entrata del Parco di Pinocchio. Inoltre bisogna tenere presente il contesto nel quale l'ex Cartiera "Panigada" è inserita: nelle immediate vicinanze trovano infatti posto Villa Garzoni con il suo parco storico e il centro storico di Collodi.

Previsione su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano: la Variante al P.R.G. dovrà attenersi:

- alle prescrizioni individuate dal Piano Strutturale vigente, che prevedono per le aree di “conservazione e valorizzazione” che:
 - “la realizzazione delle opere e degli intervento consentiti, in considerazione del livello di eccellenza dei valori storici e ambientali o delle opportunità di valutare gli impatti su scala progettuale, richiede particolare attenzione e per le quali gli atti di governo del territorio possono prevedere un Nulla Osta. [...]”;
- alle disposizioni contenute all'interno della disciplina di Piano del P.I.T./P.P.R., per quanto riguarda il corso del Torrente Pescia di Collodi;
- alle direttive e alle prescrizioni contenute nella scheda di vincolo ex art. 136 n.190/1985;
- alla disciplina d'uso contenuta all'interno della Scheda d' Ambito n°5 “Val di Nievole e Val d'Arno Inferiore” e in particolare:
 - promuovere la valorizzazione culturale del borgo di Collodi e delle sue relazioni con il territorio rurale, anche attraverso progetti di integrazione paesaggistica, di strutture culturali, didattiche e turistiche e di parco tematico destinate alla fruizione dei territori anche esterni ai centri ed ai nuclei che assicurino, preservandone i caratteri paesaggistici, la promozione dei valori culturali e identitari dei luoghi legata anche al rapporto fra il borgo di Collodi e la figura di Pinocchio.

Azioni di monitoraggio: il monitoraggio sarà quello da effettuare in occasione della attuazione degli interventi di trasformazione, della revisione quinquennale dei P.O. o comunque secondo le indicazioni provenienti dagli enti preposti alla gestione delle risorse paesaggistiche; in ogni caso il monitoraggio deve essere permanente da parte degli enti locali, dei cittadini e delle associazioni ambientaliste.

ANALISI DI COERENZA

Nella stesura del presente Rapporto Ambientale sono individuati eventuali profili di incoerenza tra gli obiettivi e le conseguenti azioni della Variante al P.R.G. e gli indirizzi/strategie dei piani Sovraordinati e dei Piani Settoriali e tra gli obiettivi e le azioni del Piano stesso. In particolare, l'analisi della coerenza si articola in due analisi principali:

- Coerenza esterna – analisi che permette di valutare la compatibilità tra gli obiettivi del Piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale desunti da altri Piani/Programmi. A sua volta la coerenza esterna può essere verticale, se riferita ai piani sovraordinati e a piani di Settore, orizzontale, se riferita a Piani redatti dal medesimo Ente. I Piani con i quali viene valutata la coerenza esterna sono:
 - P.I.T./P.P.R. Regione Toscana, approvato con D.C.R. n.37 del 27.03.2015;
 - P.T.C. della Provincia di Pistoia, approvato con D.C.P. n.100 del 27/07/2006 - in questo caso solo per la parte pianificatoria in quanto la parte paesaggistica è assolta dal P.I.T./P.P.R.;
 - P.A.I. - Piano di bacino stralcio "Assetto Idrogeologico", del Bacino del Fiume Arno, adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n.185 del 11.11.2004 ed entrato in vigore con il D.P.C.M. 06.05.2005;
 - P.G.R.A. - Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 e pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017, che rappresenta lo strumento di pianificazione di riferimento per la pericolosità ed il rischio di alluvioni nel bacino dell'Arno che ha sostituito il PAI;
 - P.A.E.R. - Piano Ambientale Energetico Regionale istituito dalla L.R. 14/2007 e approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 10 dell'11 febbraio 2015, pubblicata sul Burt n. 10 parte I del 6 marzo 2015. Il P.A.E.R. si configura come lo strumento per la programmazione ambientale ed energetica della Regione Toscana, e assorbe i contenuti del vecchio Pier (Piano Indirizzo Energetico Regionale), del Praa (Piano Regionale di Azione Ambientale) e del Programma regionale per le Aree Protette;
 - P.R.B. - Piano Rifiuti e Bonifiche è lo strumento di programmazione unitaria attraverso il quale la Regione definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare;
 - P.R.Q.A. - Piano regionale per la qualità dell'aria previsto dalla L.R.9/2010, è l'atto di governo del territorio attraverso cui la Regione Toscana persegue in attuazione del Programma regionale di sviluppo 2016-2020 e in coerenza con il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) il progressivo e costante miglioramento della qualità dell'aria ambiente, allo scopo di preservare la risorsa aria;

- P.R.I.I.M. - Piano Regionale Integrato Infrastrutture della mobilità, istituito con L.R. 55/2011, costituisce lo strumento di programmazione unitaria attraverso il quale la Regione definisce in maniera integrata le politiche in materia di mobilità, infrastrutture e trasporti.
- Coerenza interna - analisi che permette di valutare la coerenza tra gli obiettivi/strategie e le azioni dello stesso strumento della pianificazione territoriale e/o urbanistica, nella fattispecie la Variante al P.R.G.

Gli obiettivi oggetto della presente valutazione di coerenza, sia esterna che interna, sono quelli di cui al capitolo "Obiettivi e contenuti della Variante al P.R.G." e riassunti di seguito:

- **Obb1** - il recupero dell'immobile dell'ex-cartiera "Panigada" con destinazione d'uso:
 - turistiche, finalizzate allo svago e attività culturali per la promozione del territorio;
 - di servizio pubbliche e private, finalizzate alla ricreazione e alla didattica per la promozione della figura di Pinocchio e del borgo di Collodi;
 - commerciale di vicinato ed esercizi pubblici.
 - dimensionamento compreso il recupero dell'ex-cartiera "Panigada" pari a S.U.L. massima di 7.300 mq, di cui mq. 6500 per attività ludiche e culturali, mq. 500 per attività commerciali di vicinato ed esercizi pubblici, mq. 300 nell'ambito dei parcheggi scambiatori per attività di servizio .
- **Obb2** - la variazione delle N.T.A. del P.R.G. vigente, in particolare introducendo un nuovo articolo 75ter contenente parametri urbanistici e prescrizioni paesaggistiche ai fini della conformazione con il P.I.T./P.P.R. e ambientali in riferimento al rapporto ambientale V.A.S.;
- **Obb3** - accordo fra Comune di Pescia e Comune di Capannori al fine di omogeneizzare le previsioni urbanistiche poste lungo il confine comunale;
- **Obb4** - la creazione di un piccolo parcheggio per la scuola esistente a valle di via Pasquinelli;
- **Obb5** - la realizzazione di un nuovo tratto di viabilità in proseguimento di Via Pasquinelli sino a intercettare la via delle Cartiere, a Nord del nuovo Parco Indoor, attraverso la realizzazione di un nuovo ponte sul Torrente Pescia di Collodi;
- **Obb6** - la creazione, a valle del centro abitato di Collodi, di due parcheggi scambiatori con la conseguente ridefinizione dell'intersezione con rotatoria fra la via Panoramica e la via delle Cartiere.

Coerenza Esterna

La coerenza esterna accerta il grado di corrispondenza degli obiettivi del Piano Strutturale con quelli contenuti negli atti di pianificazione superiore e la sua capacità di contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici indicati a livello provinciale e regionale. Di seguito si riportano gli esiti della valutazione di

coerenza svolta nell'ambito della redazione del Rapporto Ambientale. La valutazione di coerenza esterna è espressa attraverso la scala di valori riportata di seguito:

coerente	l'obiettivo della Variante al P.R.G. è coerente con quello del piano sovraordinato
ininfluente	l'obiettivo della Variante al P.R.G. è ininfluente rispetto a quello del piano sovraordinato
non coerente	l'obiettivo della Variante al P.R.G. è in contrasto rispetto a quello del piano sovraordinato
nullo	la coerenza è nulla in quanto l'obiettivo della Variante al P.R.G. non è raffrontabile con quello del piano sovraordinato

Di seguito si riportano le matrici utilizzate per la valutazione di coerenza esterna; si fa presente che quest'ultima è valutata raffrontando gli obiettivi della Variante al P.R.G. di Pescia e gli obiettivi generale e/o specifici desunti dalle normative tecniche e/o dalle relazioni dei Piani Sovraordinati.

P.I.T./P.P.R. Regione Toscana

Di seguito si riporta la matrice di coerenza esterna tra gli obiettivi della presente Variante al P.R.G. e il nuovo P.I.T./P.P.R. Si esplicita che al fine di rendere più leggibile la stessa matrice la coerenza viene valutata prendendo a riferimento gli obiettivi di qualità e le relative direttive contenute nella parte finale della Scheda d' Ambito n°5 “Val di Nievole e Val d’Arno Inferiore”.

		OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL P.R.G.					
		Obb. 1	Obb. 2	Obb. 3	Obb. 4	Obb. 5	Obb. 6
<p>Obiettivo 1 - Salvaguardare i valori identitari, paesaggistici e storico-testimoniali del vasto sistema della pianura alluvionale del Valdarno e della Val di Nievole, riqualificando i sistemi insediativi di pianura e fondovalle e il loro rapporto con il reticolo idrografico e il territorio agricolo</p>	<p>1.1 - evitare nuovo consumo di suolo e riqualificare il carattere policentrico del sistema insediativo della piana, ricostruendo relazioni territoriali tra i centri urbani principali e i sistemi agro-ambientali e preservare gli spazi agricoli residui, potenziandone la multifunzionalità e valorizzandone la prossimità alla città</p>	coerente	ininfluente	ininfluente	coerente	ininfluente	ininfluente
	<p>1.2 - tutelare i varchi ineditati di fondovalle evitando la formazione di sistemi insediativi lineari continui lungo la viabilità di livello interregionale o regionale e la marginalizzazione degli spazi rurali residui;</p>	ininfluente	ininfluente	ininfluente	ininfluente	ininfluente	ininfluente
	<p>1.3 - riqualificare le espansioni periferiche e le conurbazioni lineari cresciute attorno ai centri urbani favorendo la dismissione o l’allontanamento delle attività incongrue con i tessuti residenziali, nonché la promozione di progetti di ricostituzione dei varchi e delle relazioni visuali e territoriali con i contesti contermini, laddove totalmente assenti</p>	coerente	coerente	ininfluente	ininfluente	ininfluente	ininfluente
	<p>1.4 - evitare ulteriori diffusioni delle aree a carattere produttivo e</p>	coerente	coerente	ininfluente	ininfluente	ininfluente	ininfluente

	dei tessuti misti in territorio rurale, definire e riqualificare i margini urbani e i contenitori produttivi esistenti in disuso						
	1.5 - evitare ulteriori frammentazioni e inserimenti di infrastrutture, volumi e attrezzature fuori scala rispetto alla maglia territoriale e al sistema insediativo e mitigare l'effetto barriera visuale ed ecologica causato dai grandi corridoi infrastrutturali e dalle strade di grande comunicazione	coerente	coerente	coerente	coerente	coerente	coerente
	1.6 - assicurare che eventuali nuove espansioni e nuovi carichi insediativi siano coerenti per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze, e opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico senza alterarne la qualità morfologica e percettiva	coerente	coerente	coerente	ininfluente	ininfluente	ininfluente
Obiettivo 2 - Salvaguardare e rafforzare gli elevati valori ecosistemici, idrogeomorfologici, e paesaggistici del Bacino dell'Arno, del Fiume Pescia e delle aree umide di pianura, con particolare riferimento alla conservazione del Padule di Fucecchio e delle aree umide "minori".	2.1 - tutelare le zone umide e gli ecosistemi torrentizi e fluviali attuando interventi di riqualificazione e tutela ambientale	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
	2.2 - attuare interventi di riqualificazione e di ricostruzione del continuum fluviale, con priorità per le aree classificate come "corridoio ecologico da riqualificare	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
	2.3 - salvaguardare e recuperare dal punto di vista paesistico, storico-culturale, ecosistemico e fruitivo il corso dell'Arno per il ruolo strutturante storicamente svolto nella costruzione dell'identità dell'ambito, quale luogo privilegiato di fruizione dei paesaggi attraversati, evitando	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo

	ulteriori urbanizzazioni e infrastrutturazioni lungo le fasce fluviali, salvaguardando i varchi ineditati e le visuali da e verso il fiume e il paesaggio circostante						
Obiettivo 3 - Salvaguardare la morfologia e i valori scenici dei centri minori e del loro rapporto con il territorio rurale, preservare i caratteri paesaggistici della montagna e della collina, conservare i suoli agricoli	3.1 - tutelare l'integrità tutelare l'integrità morfologica dei centri, nuclei, aggregati storici e degli scenari da essi percepiti nonché delle visuali panoramiche che riguardano tali insediamenti, evitando nuove lottizzazioni ai margini dei centri e dei nuclei collinari di sommità, di crinale e di mezzacosta	coerente	coerente	coerente	ininfluente	ininfluente	ininfluente
	3.2 - salvaguardare e assicurare la permanenza dei valori e dei caratteri storico-architettonici della rete delle Pievi, dei borghi e delle fortificazioni, del sistema delle ville-fattoria con gli antichi manufatti agricoli e la persistenza delle relazioni tra questi e le loro pertinenze nonché del sistema insediativo della rete delle dieci "Castella"	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
	3.3 - tutelare e valorizzare la rete dei percorsi e delle infrastrutture storiche, con particolare riferimento all'antica via Francigena e alla viabilità storica di crinale e mezzacosta dal versante occidentale del Montalbano e delle basse colline di Vinci e Cerreto	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
	3.4 - favorire la permanenza di popolazione nelle aree collinari e montane attualmente interessate da fenomeni di abbandono, supportando la rete dei servizi essenziali, le attività di tempo libero	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo

	e di ospitalità diffusa						
	3.5 - perseguire, ove possibile, la permanenza delle colture tradizionali nell'intorno paesistico dei centri collinari e lungo la viabilità di crinale, e di un mosaico agrario morfologicamente articolato e complesso, favorendo il mantenimento e lo sviluppo di un'agricoltura innovativa che coniughi competitività economica con ambiente e paesaggio	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
	3.6 - favorire, nei vigneti di nuova realizzazione o reimpianti, l'interruzione della continuità della pendenza anche tramite l'inserimento di opere di sostegno dei versanti e promuovere la realizzazione di una rete di infrastrutturazione ecologica e paesaggistica articolata e continua	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
	3.7 - promuovere la conservazione degli oliveti, collocati in particolar modo sui versanti del Montalbano e nell'arco collinare compreso tra Pescia e Montecatini, garantendo così la funzionalità delle sistemazioni di regimazione idraulico-agrarie a contenimento dei versanti e come mezzi di riduzione dei deflussi superficiali	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
	3.8 - tutelare e migliorare la qualità ecosistemica complessiva degli habitat forestali con particolare attenzione ai nodi forestali della rete ecologica del Montalbano, di	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo

	<p>Germagnana, di Montalto e delle Cerbaie, alle pinete e ai castagneti da frutto, e favorire una gestione forestale sostenibile finalizzata anche all'incremento e alla tutela dei boschi planiziali e ripariali</p>						
	<p>3.9 - attuare la gestione selvicolturale sostenibile delle fasce ripariali e dei boschi di latifoglie, riducendo i processi di artificializzazione, controllando la diffusione di specie alloctone e degli incendi estivi affinché questi boschi mantengano il ruolo di direttori di connettività ecologica con i rilievi boscati del pistoiese/pesciatino, delle colline di Scandicci e i Monti del Chianti</p>	<p>nullo</p>	<p>nullo</p>	<p>nullo</p>	<p>nullo</p>	<p>nullo</p>	<p>nullo</p>
	<p>3.10 - promuovere la valorizzazione culturale del borgo di Collodi e delle sue relazioni con il territorio rurale, anche attraverso progetti di integrazione paesaggistica, di strutture culturali, didattiche e turistiche e di parco tematico destinate alla fruizione dei territori anche esterni ai centri ed ai nuclei che assicurino, preservandone i caratteri paesaggistici, la promozione dei valori culturali e identitari dei luoghi legata anche al rapporto fra il borgo di Collodi e la figura di Pinocchio</p>	<p>coerente</p>	<p>coerente</p>	<p>coerente</p>	<p>coerente</p>	<p>coerente</p>	<p>coerente</p>

P.T.C. della Provincia di Pistoia

La Provincia ha adottato, con la D.G.P. n°8 del 23/03/2018, la Variante Generale di adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.). Questa persegue sia gli obiettivi generali definiti dal Piano d'Indirizzo Territoriale della Regione Toscana, sia gli specifici obiettivi stabiliti per il nostro territorio.

		OBBIETTIVI DELLA VARIANTE AL P.R.G.					
		Obb. 1	Obb. 2	Obb. 3	Obb. 4	Obb. 5	Obb. 6
Obbiettivi generale desunti dal P.I.T./P.P.R.	Perseguire l'equilibrio dei sistemi idrogeomorfologici, ovvero del sistema delle acque superficiali e profonde, delle strutture geologiche, litologiche e pedologiche, della dinamica geomorfologica, dei caratteri morfologici del suolo.	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
	Elevare la qualità ecosistemica del territorio provinciale, ossia l'efficienza della rete ecologica, un'alta permeabilità ecologica del territorio nelle sue diverse articolazioni, l'equilibrio delle relazioni tra componenti naturali, seminaturali e antropiche dell'ecosistema.	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
	Salvaguardare e valorizzare il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, infrastrutturali e urbani e le relative identità paesaggistiche.	coerente	coerente	ininfluente	ininfluente	ininfluente	ininfluente
	Salvaguardare e valorizzare il carattere multifunzionale dei paesaggi rurali, che comprendono elevate valenze estetico-percettive, rappresentano importanti testimonianze storico-culturali, svolgono insostituibili funzioni di connettività ecologica e di presidio dei suoli agroforestali, sono luogo di produzioni agro-alimentari di qualità e di eccellenza, costituiscono una rete di spazi aperti potenzialmente fruibile dalla collettività, oltre a rappresentare per il futuro una forte potenzialità di sviluppo economico.	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
Obbiettivi	Tutelare la permanenza dei caratteri paesaggistici del territorio della Provincia di	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo

generale del P.T.C.P.	Pistoia, in particolare dei collegamenti paesistico-ambientali, ossia dei corridoi ecologici fluviali, quali fasce del territorio che costituiscono una continuità fisica, morfologica e percettiva con il corpo idrico.						
	Perseguire la riduzione dei fattori di rischio dovuti all'utilizzazione del territorio, in particolare per prevenire le situazioni di fragilità idraulica di regimazione delle acque superficiali.	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
	Valorizzare le attività agricole ed il territorio rurale in riferimento al ruolo di presidio del territorio, di tutela della qualità paesaggistica, allo sviluppo del turismo rurale e agriturismo.	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
	Promuovere lo sviluppo del vivaismo in relazione alle caratteristiche morfologiche e insediative del territorio, alla sostenibilità e compatibilità ambientale delle impermeabilizzazioni del suolo, dei prelievi e dei rischi di inquinamento dell'acqua di falda.	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
	Migliorare la mobilità di persone, merci, informazioni e servizi attraverso l'integrazione delle modalità di trasporto, l'adeguamento e l'interconnessione della rete delle infrastrutture ed il completamento degli itinerari indicati nella presente variante.	ininfluente	ininfluente	nullo	coerente	coerente	coerente
	Realizzare una rete per la mobilità dolce da integrare con la rete infrastrutturale e con i percorsi naturalistici e turistici, per garantire un sistema alternativo della mobilità, più efficiente e sostenibile.	ininfluente	nullo	ininfluente	coerente	ininfluente	coerente
	Promuovere lo sviluppo sostenibile delle attività pubbliche e private che incidono sul territorio provinciale, attuando la salvaguardia dell'ambiente naturale, la riduzione dei consumi energetici ed il ricorso alle tecniche dell'edilizia sostenibile.	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
	Assicurare una pianificazione a livello di area vasta al fine di coordinare in modo efficace le azioni dei comuni in materia di paesaggio, territorio rurale, risorsa idrotermale, infrastrutture per la mobilità, vivaismo, grandi e aggregazioni di medie strutture di vendita.	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo

P.A.I. - Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico

	OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL P.R.G.					
	Obb. 1	Obb. 2	Obb. 3	Obb. 4	Obb. 5	Obb. 6
Obb.1 - sistemazione, conservazione e recupero del suolo nei bacini idrografici con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico-forestali, idraulico-agrari, silvo-pastorali, di forestazione, di bonifica, di consolidamento e messa in sicurezza	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
Obb.2 - difesa e consolidamento dei versanti e delle aree instabili nonché la difesa degli abitati e delle infrastrutture da fenomeni franosi e altri fenomeni di dissesto	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
Obb.3 - difesa, sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
Obb.4 - moderazione delle piene mediante interventi anche di carattere strutturale, tra i quali serbatoi d'invaso, vasche di laminazione, casse di espansione, scaricatori, scolmatori, diversivi o altro, per la difesa dalle inondazioni dagli allegamenti;	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
Obb.5 - supporto all'attività di prevenzione svolta dagli enti operanti sul territorio	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo

P.G.R.A. - Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale

	OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL P.R.G.					
	Obb. 1	Obb. 2	Obb. 3	Obb. 4	Obb. 5	Obb. 6
Obb.1 - riduzione del rischio per la vita, la salute umana	ininfluente	ininfluente	ininfluente	ininfluente	ininfluente	ininfluente
Obb.2 - mitigazione dei danni ai sistemi che assicurano la sussistenza e l'operatività dei sistemi strategici	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
Obb.3 - riduzione del rischio per le aree protette dagli effetti negativi dovuti a possibile inquinamento in caso di eventi alluvionali	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
Obb.4 - mitigazione degli effetti negativi per lo stato ecologico dei corpi idrici dovuti a possibile inquinamento in caso di eventi alluvionali	ininfluente	ininfluente	nullo	nullo	nullo	nullo
Obb.5 - riduzione del rischio per il sistema costituito dai beni culturali, storici ed architettonici esistenti	coerente	coerente	nullo	nullo	nullo	nullo
Obb.6 - mitigazione dei possibili danni dovuti ad eventi alluvionali sul sistema del paesaggio	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
Obb.7 - mitigazione dei danni alla rete infrastrutturale primaria	ininfluente	nullo	nullo	coerente	coerente	coerente
Obb.8 - mitigazione dei danni al sistema economico e produttivo	nullo	nullo	nullo	nullo	coerente	nullo
Obb.9 - mitigazione dei danni alle proprietà immobiliari	coerente	coerente	nullo	nullo	nullo	nullo
Obb.10 - mitigazione dei danni ai sistemi che consentono il mantenimento delle attività economiche	coerente	coerente	nullo	ininfluente	coerente	coerente

P.A.E.R. - Piano Ambientale Energetico Regionale

	OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL P.R.G.					
	Obb. 1	Obb. 2	Obb. 3	Obb. 4	Obb. 5	Obb. 6
Contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili	ininfluente	coerente	nullo	nullo	nullo	nullo
Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità	nullo	coerente	nullo	nullo	nullo	ininfluente
Promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita	nullo	coerente	nullo	coerente	coerente	ininfluente
Promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo

P.R.B. - Piano Rifiuti e Bonifiche

	OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL P.R.G.					
	Obb. 1	Obb. 2	Obb. 3	Obb. 4	Obb. 5	Obb. 6
Prevenzione: riduzione della produzione di rifiuti e preparazione per il riutilizzo	coerente	coerente	nullo	nullo	nullo	nullo
Attuazione della strategia per la gestione dei rifiuti: - Obiettivi di RD del D.Lgs.152/06; - Completamento e ottimizzazione del sistema impiantistico; - Aumento del riutilizzo, del riciclo e del recupero di materia	coerente	coerente	nullo	nullo	nullo	nullo
Bonifica dei siti inquinati e delle aree minerarie dismesse	coerente	coerente	ininfluente	coerente	coerente	nullo
Informazione, promozione della ricerca e dell'innovazione	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo

P.R.Q.A. - Piano regionale per la qualità dell'aria

	OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL P.R.G.					
	Obb. 1	Obb. 2	Obb. 3	Obb. 4	Obb. 5	Obb. 6
Obb.1 - Portare a zero la percentuale di popolazione esposta a superamenti oltre i valori limite di biossido di azoto NO2 e materiale particolato fine PM10 entro il 2020	nullo	nullo	nullo	ininfluente	ininfluente	ininfluente
Obb.2 - Ridurre la percentuale della popolazione esposta a livelli di ozono O3 superiori al valore obiettivo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
Obb.3 - Mantenere una buona qualità dell'aria nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinamenti siano stabilmente al di sotto dei valori limite	nullo	nullo	nullo	ininfluente	ininfluente	ininfluente
Obb.4 - Aggiornare e migliorare il quadro conoscitivo e diffusione delle informazioni	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo

P.R.I.I.M. - Piano Regionale Integrato Infrastrutture della mobilità

	OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL P.R.G.					
	Obb. 1	Obb. 2	Obb. 3	Obb. 4	Obb. 5	Obb. 6
Realizzare le grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale:	nullo	nullo	nullo	nullo	coerente	nullo
Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico	nullo	nullo	nullo	ininfluente	ininfluente	coerente
Sviluppare azioni per la mobilità sostenibile e per il miglioramento dei livelli di sicurezza stradale e ferroviaria	nullo	nullo	nullo	coerente	coerente	coerente

Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo
Azioni trasversali per l'informazione e comunicazione, ricerca e innovazione, sistemi di trasporto intelligenti	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo	nullo

Come si evince dalle matrici e dalle analisi appena effettuate non sono presenti profili di incoerenza tra gli obiettivi, e le conseguenti azioni della variante al P.R.G., e quelli dei Piano Sovraordinati, settoriali e non, che potenzialmente potrebbero essere interessata dal presente procedimento urbanistico.

Coerenza Interna

La valutazione di coerenza interna avviene attraverso l'utilizzo di una tabella all'interno della quale sono messi a confronti, da un lato gli obiettivi della Variante al P.R.G. vigente e dall'altro le componenti stesse della Variante, al fine di evidenziare se gli stessi obiettivi e/o azioni della prima trovano efficacia e attuazione all'interno dei documenti che compongono la variante stessa.

Di seguito si riporta la suddetta tabella.

	N.T.A.	Tavole di PRG	Rapporto Ambientale V.A.S.
Obb.1	art.75ter	Tav.18 - Pescia Centro Collodi - Scala 2k; Tav.4 - Pescia Centro - scala 5k	Obbiettivi e contenuti della Variante al P.R.G
Obb.2	art.75ter	---	Analisi delle risorse e possibili impatti sulle risorse
Obb.3	art.75	---	---
Obb.4	---	Tav.18 - Pescia Centro Collodi - Scala 2k; Tav.4 - Pescia Centro - scala 5k	Analisi delle risorse e possibili impatti sulle risorse
Obb.5	art.75ter	Tav.18 - Pescia Centro Collodi - Scala 2k; Tav.4 - Pescia Centro - scala 5k	Analisi delle risorse e possibili impatti sulle risorse
Obb.6	art.75ter	Tav.18 - Pescia Centro Collodi - Scala 2k; Tav.4 - Pescia Centro - scala 5k	Analisi delle risorse e possibili impatti sulle risorse

PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE ENTI E SOGGETTI PUBBLICI INTERESSATI

Nell'ambito della redazione della Variante al Piano Regolatore Generale è stata garantita la partecipazione, l'informazione ed il confronto con i cittadini e le parti sociali secondo quanto previsto agli artt. 36, 37, 38 della L.R. n°65/2014. Di questo procedimento si occupa l'Autorità Garante della Informazione e della Partecipazione in accordo con il Responsabile del Procedimento. Per questo motivo sono stati individuati i soggetti competenti e gli enti territoriali interessati ai quali è stato inviato il documento di avvio del procedimento ed ai quali è stato richiesto un contributo in merito, per i settori di loro competenza:

- Regione Toscana – Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali
- Regione Toscana – Ufficio Genio Civile di Pistoia
- Provincia di Pistoia – Settori Ambiente e Urbanistica
- Sovrintendenza ai Beni storici, architettonici e paesaggistici Firenze, Pistoia, Prato
- Autorità di Bacino dell'Arno
- A.R.P.A.T. – Dipartimento di Pistoia
- A.T.O. Toscana Centro - Rifiuti
- A.T.O. Risorsa idriche
- Vigili del Fuoco di Pistoia
- Comuni confinanti.

Oltre quanto sopra è compito dell'Autorità Garante della Informazione individuare idonei strumenti affinché tutti i cittadini possano venire a conoscenza della variante al Piano Regolatore Generale e possano dare il loro contributo: pubblicazione su quotidiani o su riviste locali, pubbliche affissioni, incontri con i politici ed i redattori del nuovo strumento di pianificazione urbanistica, presentazioni pubbliche ecc.

Durante la fase di redazione della Variante al P.R.G., prima della presente adozione, in seguito all'invio del Rapporto Ambientale Preliminare, sono stati attivati i processi di informazione e partecipazione, dando pubblicità sul sito internet del Comune e sui quotidiani locali nonché per mezzo di un incontro pubblico tenutosi in data 28 febbraio 2018 presso la Sala del Consiglio Comunale di Pescia P.zza Mazzini n.1, a seguito di comunicazione anche alle associazioni e ai rappresentanti dei portatori di interesse.

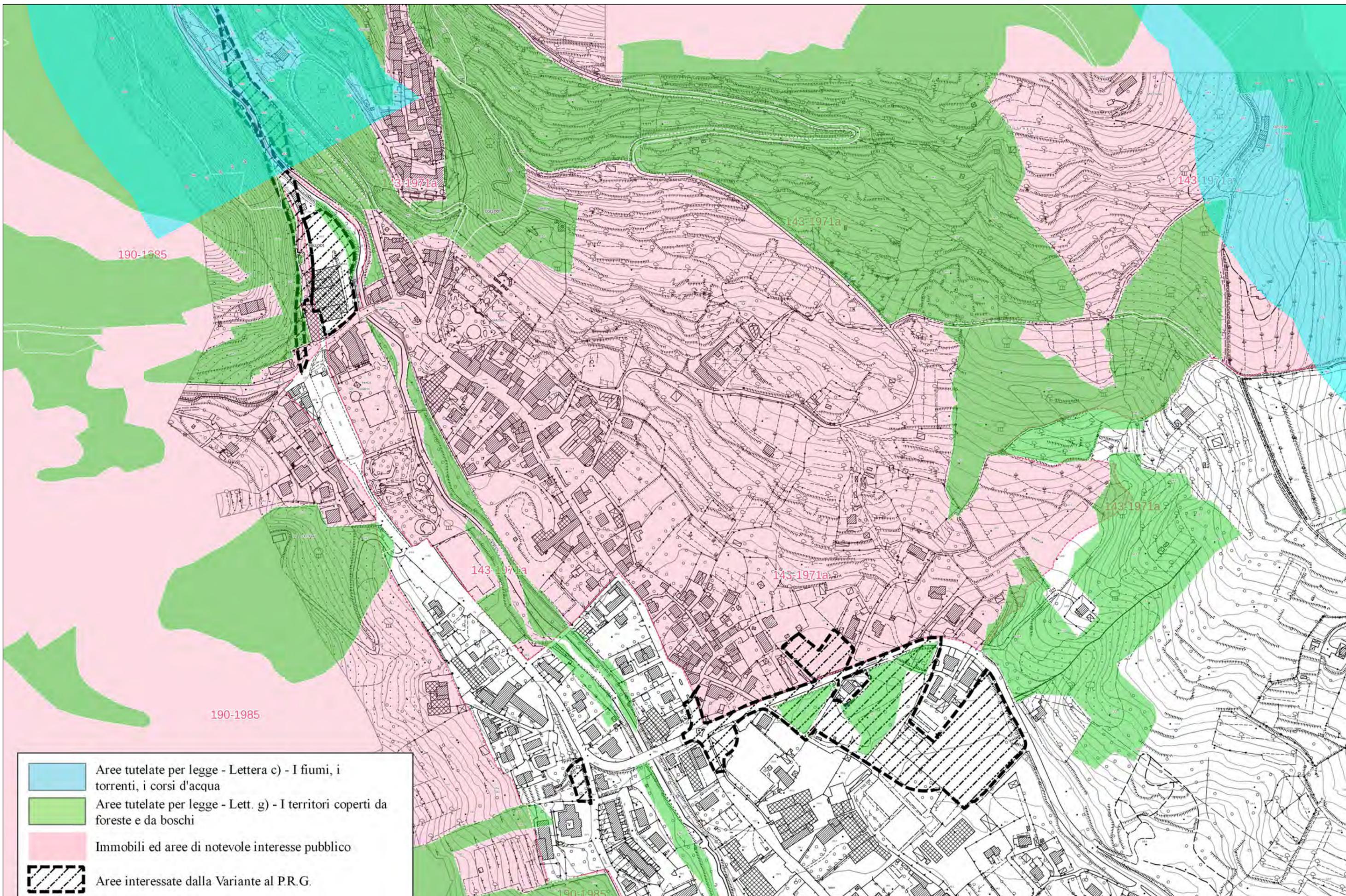
ALLEGATI

- **Allegato 1** – "Inquadramento rispetto ai vincoli paesaggistici - art.136 e 142 D.Lgs 42/2004";
- **Allegato 2** – Estratto delle N.T.A. - stato vigente e stato modificato;
- **Allegato 3** – Estratto della Tav.18 - Pescia Centro Collodi - scala 2k - stato vigente e stato modificato.

ACRONIMI, SIGLE E ABBREVIAZIONI

Di seguito vengono definiti gli acronimi, le sigle e le abbreviazioni impiegate all'interno del presente documento:

A.C.	Amministrazione Comunale
A.R.P.A.T.	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Art./artt.	Articolo/articoli
A.T.O.	Ambito Territoriale Ottimale
B.U.R.T.	Bollettino Ufficiale Regione Toscana
c./cc.	Comma/commi
C.E.E.	Comunità Economica Europea
D.C.C.	Delibera di Consiglio Comunale
D.Lgs	Decreto Legislativo
D.G.R.	Delibera di Giunta Regionale
L.R.	Legge Regionale
P.C.C.A	Piano Comunale di Classificazione Acustica
P.I.T./P.P.R.	Piano di Indirizzo Territoriale/Piano Paesaggistico Regionale
P.O.	Piano Operativo
P.R.G.	Piano Regolatore Generale
P.S.	Piano Strutturale
P.T.C.	Piano Territoriale di Coordinamento
R.A.	Rapporto Ambientale
R.T.V.	Radio televisivi
R.U.	Regolamento Urbanistico
S.I.C.	Siti di Interesse Comunitario
s.m.e.i	Successive modifiche e integrazioni
S.R.B.	Stazioni radio-base
V.A.S.	Valutazione Ambientale Strategica



Art. 75 - Sottozona P(U) - PARCO URBANO DI COLLODI –

Area destinata alla formazione di un parco urbano attrezzato per il tempo libero e con attrezzature ricettive in relazione ad un disegno di ampliamento del "Parco di Pinocchio".

In questa sottozona si opera per intervento urbanistico preventivo tramite Piano Particolareggiato (PP) di iniziativa pubblica, esteso a tutta l'area e per successivi piani di recupero di iniziativa pubblica o privata, progetti comunali esecutivi, progetti di iniziativa privata convenzionati corrispondenti a stralci funzionali che presentano autonoma fattibilità.

Il piano particolareggiato, oltreché definire e precisare i contenuti sostanziali, dovrà perseguire un disegno di parco urbano di alto livello estetico rispondente a criteri di integrale recupero e progettazione del verde, delle preesistenze di valore storico, ambientale e paesaggistico.

Al PP si demanda la definizione dei subcomparti operativi secondo criteri di omogeneità, funzionalità, fattibilità e tempi di intervento.

Il PP dovrà inoltre obbedire ad alcuni criteri progettuali.

Recupero e valorizzazione delle preesistenze storielle, in particolare il Castello di Collodi, individuando le risorse edilizie disponibili al "progetto parco" di cui le più significative sono la rocca di Collodi Castello, la villa ed il giardino Garzoni, la cartiera Vamberti, il parco di Pinocchio esistente.

Miglioramento della viabilità da e per Villa Basilica con una bretella stradale che prosegue la via Pasquinelli per immettersi a nord nella strada provinciale delle Cartiere, liberando in tal modo la piazza della Vittoria dall'irrompere dei mezzi pesanti.

Il tracciato del nuovo innesto stradale per Villa Basilica richiede di essere definito in accordo con il confinante comune di Villa Basilica, mentre la sua realizzazione impone la ristrutturazione della Cartiera Panigada la cui volumetria potrà essere recuperata per un nuovo edificio con destinazioni ricettive, ricreative e servizi strettamente pertinenti il "progetto parco".

Piazza della Vittoria deve recuperare il valore di piazza centrale, fulcro di tutto il sistema parco, libera da parcheggi e riconsegnata all'uso pedonale. La piazza si riqualifica anche tramite la ristrutturazione urbanistica (demolizione/ricostruzione) del capannone posto al suo margine sud, punto di cerniera fra il giardino storico ed il Parco di Pinocchio esistente; la volumetria del capannone sarà recuperata per usi commerciali ospitando anche il mercatino ambulante e le bancarelle di giochi e souvenirs.

L'area a valle del Parco di Pinocchio, libera da preesistenze, sarà disegnata a giardino per la più ampia fruibilità del verde da parte dei frequentatori.

Sarà molto importante lo studio dei percorsi interni all'area che dovranno essere la prosecuzione di quelli esterni che si aprono verso le colline recuperando le disusate vie comunali e vicinali (mulattiera Pescia - Collodi, vicinale e comunale della Filanda, vicinale della Pescia, vicinale della Costa, del Cimitero, del Casone, delle Marzalle).

I percorsi avranno come principali recapiti una robusta struttura di parcheggi di uso pubblico, alberati, in fregio alla strada comunale Pescia - Collodi e dimensionati in funzione del flusso turistico prevedibile e concepiti sia per servire l'area di Parco Urbano, sia l'area di sviluppo turistico - ricettivo. (C/F/U7 - Collodi).

STATO VIGENTE

Art. 75 - Sottozona P(U) - PARCO URBANO DI COLLODI –

Area destinata alla formazione di un parco urbano attrezzato per il tempo libero e con attrezzature ricettive in relazione ad un disegno di ampliamento del "Parco di Pinocchio".

In questa sottozona si opera per intervento urbanistico preventivo tramite Piano Particolareggiato (PP) di iniziativa pubblica, esteso a tutta l'area e per successivi piani di recupero di iniziativa pubblica o privata, progetti comunali esecutivi, progetti di iniziativa privata convenzionati corrispondenti a stralci funzionali che presentano autonoma fattibilità.

Il piano particolareggiato, oltreché definire e precisare i contenuti sostanziali, dovrà perseguire un disegno di parco urbano di alto livello estetico rispondente a criteri di integrale recupero e progettazione del verde, delle preesistenze di valore storico, ambientale e paesaggistico.

Al PP si demanda la definizione dei subcomparti operativi secondo criteri di omogeneità, funzionalità, fattibilità e tempi di intervento.

Il PP dovrà inoltre obbedire ad alcuni criteri progettuali.

Recupero e valorizzazione delle preesistenze storielle, in particolare il Castello di Collodi, individuando le risorse edilizie disponibili al "progetto parco" di cui le più significative sono la rocca di Collodi Castello, la villa ed il giardino Garzoni, la cartiera Vamberti, il parco di Pinocchio esistente.

Miglioramento della viabilità da e per Villa Basilica con una bretella stradale che prosegue la via Pasquinelli per immettersi a nord nella strada provinciale delle Cartiere, liberando in tal modo la piazza della Vittoria dall'irrompere dei mezzi pesanti.

Il tracciato del nuovo innesto stradale per Villa Basilica richiede di essere definito in accordo con il confinante comune di Villa Basilica, mentre la sua realizzazione impone la ristrutturazione della Cartiera Panigada la cui volumetria potrà essere recuperata per un nuovo edificio con destinazioni ricettive, ricreative e servizi strettamente pertinenti il "progetto parco".

Questo intervento che richiede la co-pianificazione con il Comune di Capannori potrà essere affrontato anche autonomamente e anticipatamente rispetto al piano particolareggiato generale così come regolamentato all'art. 75 ter

Piazza della Vittoria deve recuperare il valore di piazza centrale, fulcro di tutto il sistema parco, libera da parcheggi e riconsegnata all'uso pedonale. La piazza si riqualifica anche tramite la ristrutturazione urbanistica (demolizione/ricostruzione) del capannone posto al suo margine sud, punto di cerniera fra il giardino storico ed il Parco di Pinocchio esistente; la volumetria del capannone sarà recuperata per usi commerciali ospitando anche il mercatino ambulante e le bancarelle di giochi e souvenirs.

Sarà molto importante lo studio dei percorsi interni all'area che dovranno essere la prosecuzione di quelli esterni che si aprono verso le colline recuperando le disusate vie comunali e vicinali (mulattiera Pescia - Collodi, vicinale e comunale della Filanda, vicinale della Pescia, vicinale della Costa, del Cimitero, del Casone, delle Marzalle).

I percorsi avranno come principali recapiti una robusta struttura di parcheggi di uso pubblico, alberati, in fregio alla strada comunale Pescia - Collodi e dimensionati in funzione del flusso turistico prevedibile e concepiti sia per servire l'area di Parco Urbano, sia l'area di sviluppo turistico - ricettivo. (C/F/U7 - Collodi).



TESTO AGGIUNTO CON LA PRESENTE VARIANTE

STATO MODIFICATO

Art. 75ter - RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELL'AREA DELL'EX CARTIERA PANIGADA -

L'area posta fra Via Pasquinelli e il lato destro del Torrente Pescia di Collodi a Nord del Parco di Pinocchio esistente e dove è ubicata la ex cartiera Panigada è destinata alla riqualificazione dell'area con l'abbattimento della cartiera dismessa, la creazione di una nuova viabilità ai piedi della collina che proseguendo Via Pasquinelli a nord vada ad intercettare con un nuovo ponte sul torrente Pescia di Collodi la Via delle Cartiere diretta a Villa Basilica e la realizzazione di strutture ludiche e didattiche legate al tema di Pinocchio con la creazione di spazi pubblici pedonalizzati in continuità con la piazza posta oltre il Fiume Pescia.

In questa sottozona si può operare con Progetto Unitario Convenzionato (PUC), ai sensi dell'art.121 della L.R. n°65/2014. Nell'area attualmente occupata dalla cartiera Panigada è possibile intervenire con un progetto di riqualificazione urbanistica finalizzato oltre che a consentire il passaggio sul lato ovest dell'area della circonvallazione di collegamento Via Pasquinelli/Via delle Cartiere anche alla realizzazione di strutture destinate alla creazione di un parco indoor a carattere didattico e ludico , parte del più generale processo di riqualificazione del Borgo di Collodi già presente negli obiettivi del Parco Urbano di Collodi di cui all'art.75.

Le destinazioni d'uso ammesse sono:

- a) turistiche, finalizzate allo svago e attività culturali per la promozione del territorio;
- b) di servizio pubbliche e private, finalizzate alla ricreazione e alla didattica per la promozione della figura di Pinocchio e del borgo di Collodi;
- c) commerciale di vicinato ed esercizi pubblici.

Parametri urbanistici:

- a) S.U.L. massima realizzabile: mq. 7.300, così suddivisa:
 - a. mq. 6.500 per attività ludiche e culturali;
 - b. mq. 500 per attività commerciali di vicinato ed esercizi pubblici;
 - c. mq. 300 per attività di servizio all'interno degli spazi da destinare a parcheggio scambiatore a valle del centro abitato di Collodi;
- b) H. max: 16 ml;
- c) R.C.: non superiore al 70%, comunque da definire in sede di PUC, in considerazione della necessità di mantenere ml. 10,00 dalla sponda del torrente, dalla necessità di realizzare la piazza pubblica a sud dell'area e la nuova viabilità ad ovest da cui mantenere le necessarie distanze di legge;
- d) distanza dal fiume: ml.10,00;
- e) distanza dalla strada di progetto: ml. 5,00.

Aree a destinazione pubblica:

- a) cessione di aree da destinare alla nuova viabilità, compreso le aree necessarie per i lavori di cantiere, da definire in base ad un progetto preliminare di fattibilità;
- b) cessione e realizzazione di nuova piazza antistante la nuova struttura in continuità con l'attuale strada e ponte sul torrente Pescia da riqualificare complessivamente dal punto di vista strutturale e di arredo urbano;
- c) mantenimento ad uso pubblico di una fascia di ml.4,00 dalla sponda del torrente;
- d) reperimento di nuove aree da destinare a parcheggi scambiatori a valle di Collodi prima dell'intersezione tra la Via Panoramica e Via delle Cartiere, muniti di piccole strutture di servizio.

STATO MODIFICATO

Prescrizioni di carattere paesaggistico:

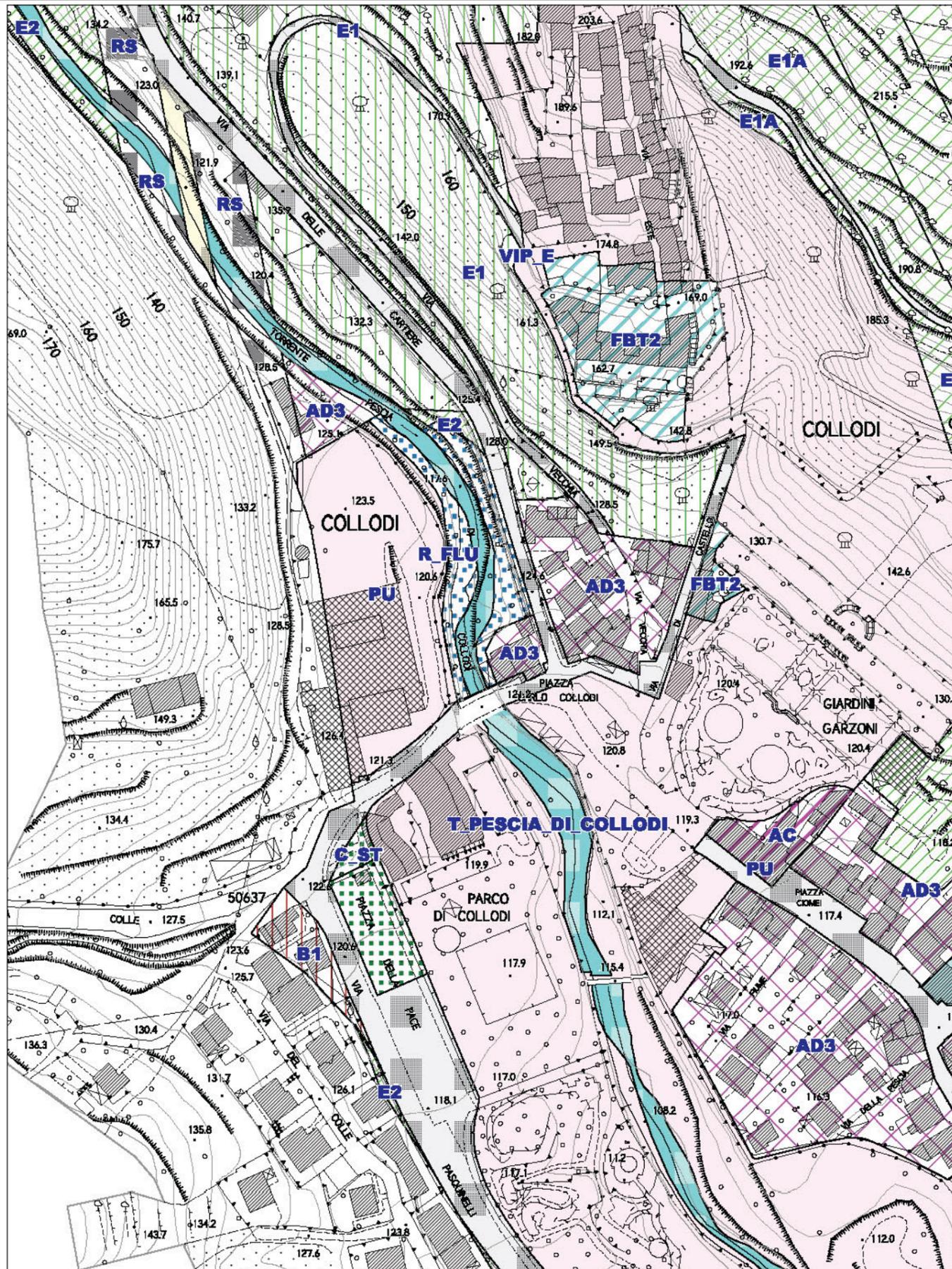
la riqualificazione dell'area e le nuove strutture dovranno essere realizzate nel rispetto delle direttive contenute nella scheda d'ambito di paesaggio n.5 "Val di Nievole e Val d'Arno Inferiore" e delle direttive e prescrizioni contenute nelle schede dei vincoli paesaggistici presenti sull'area, vincoli ex art. 136 D.Lgs.42/2004 "Territorio delle colline e delle ville lucchesi, sito nei comuni di Lucca, Bagni Di Lucca, Borgo a Mozzano, Capannori, Massarosa, Montecarlo, Porcari, Villa Basilica e San Giuliano Terme" n.190/1985; "Zona del Borgo di Collodi nel Comune di Pescia" n.143/1971a; e un vincolo ex art. 142 D.Lgs.42/2004 "territorio coperto da foreste e boschi" lett.g, art.142.

Prescrizioni di carattere ambientale:

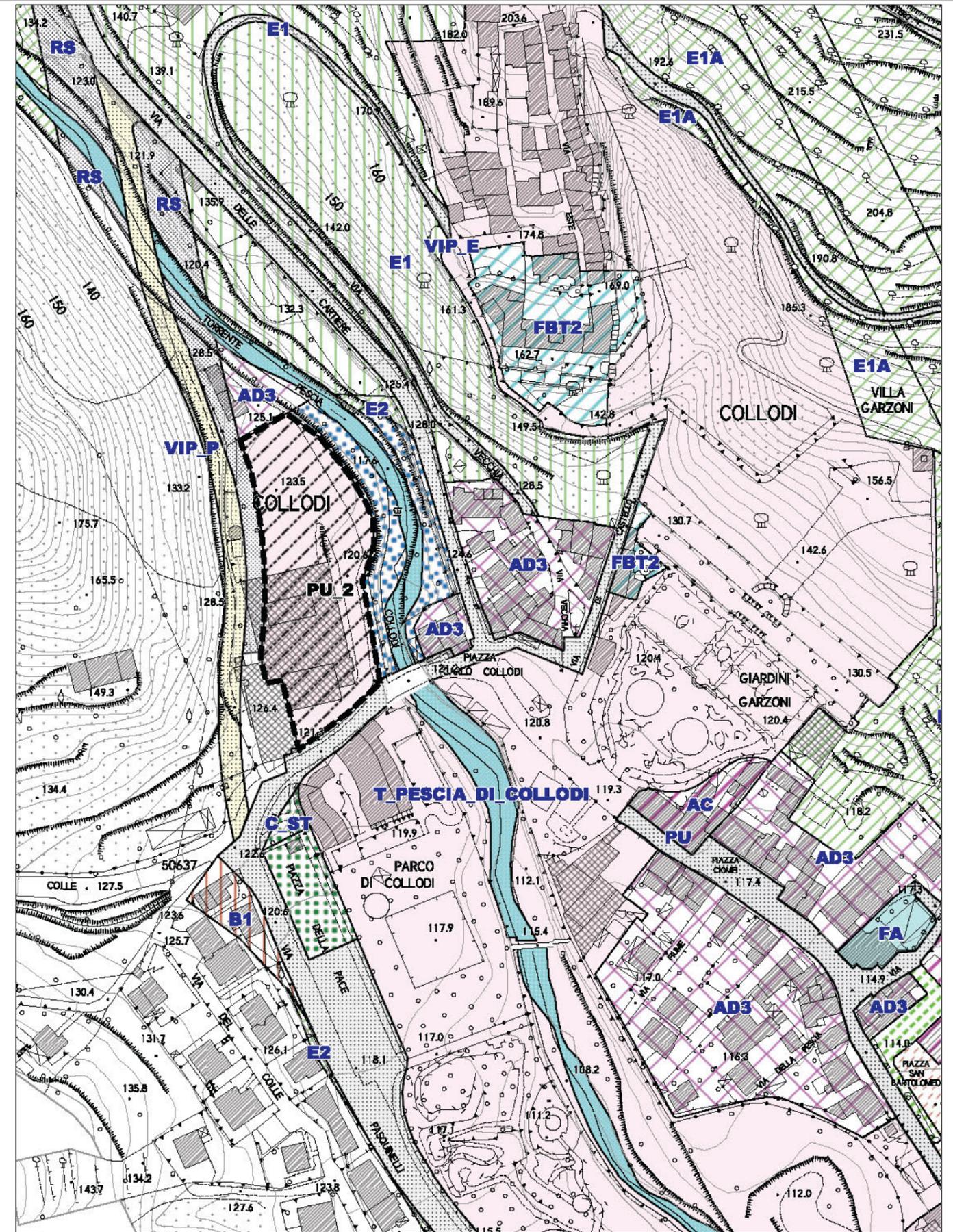
la riqualificazione dell'ex cartiera Panigada, la realizzazione della nuova viabilità e dei parcheggi scambiatore a valle del centro abitato di Collodi, devono rispettare tutte le prescrizioni desunte dal Rapporto Ambientale quali condizioni alla trasformazione.

TESTO AGGIUNTO CON LA PRESENTE VARIANTE

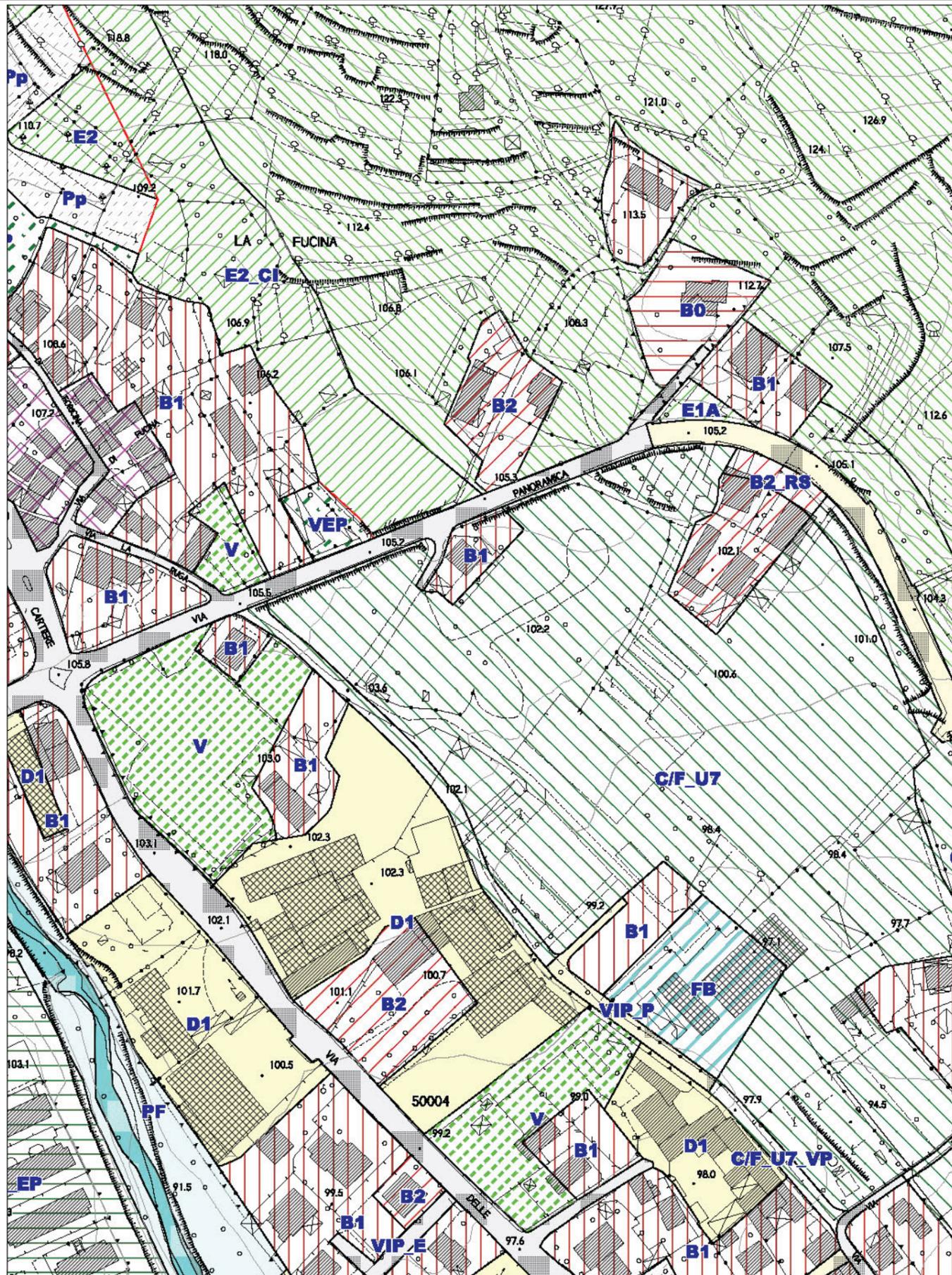
STATO MODIFICATO



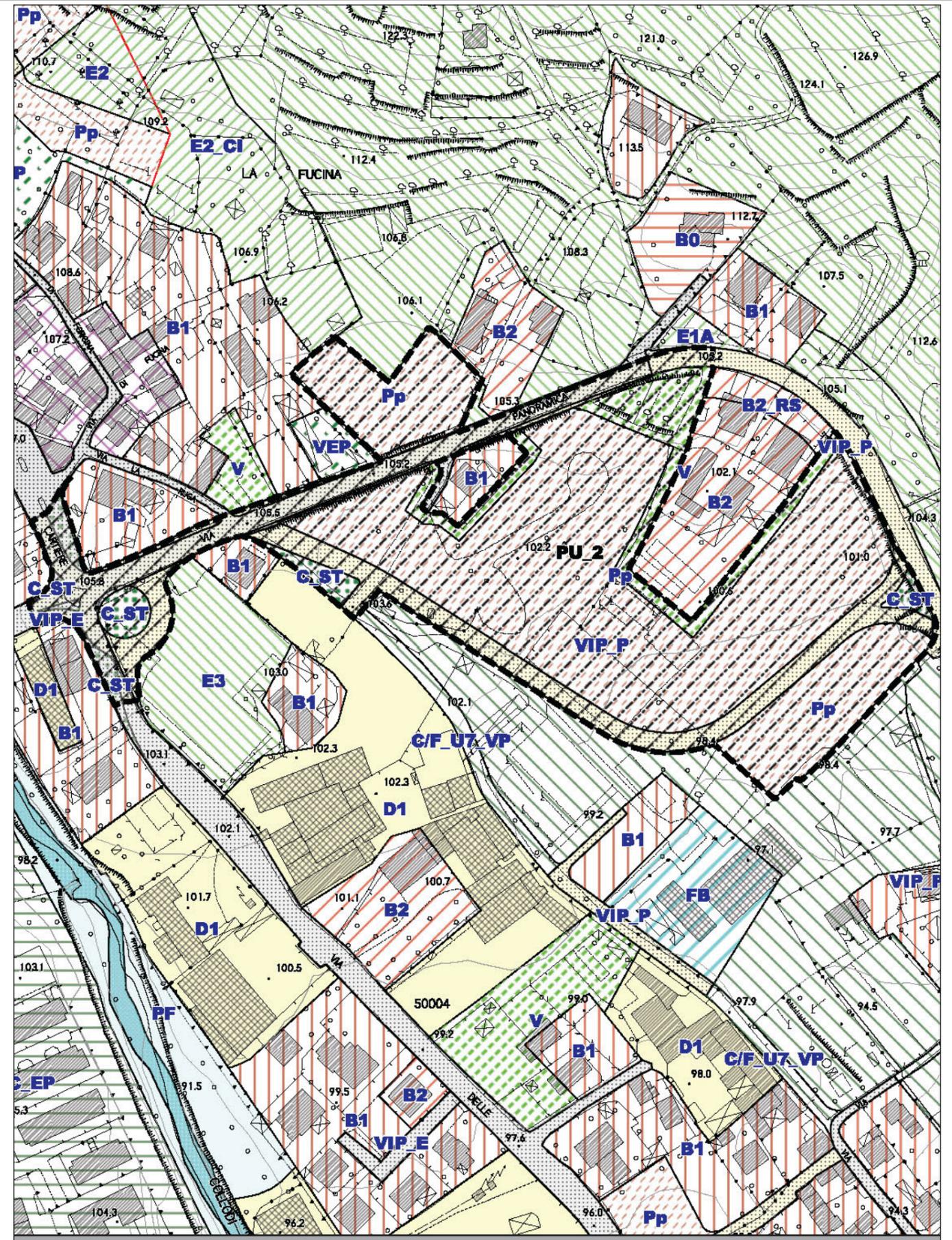
STATO VIGENTE



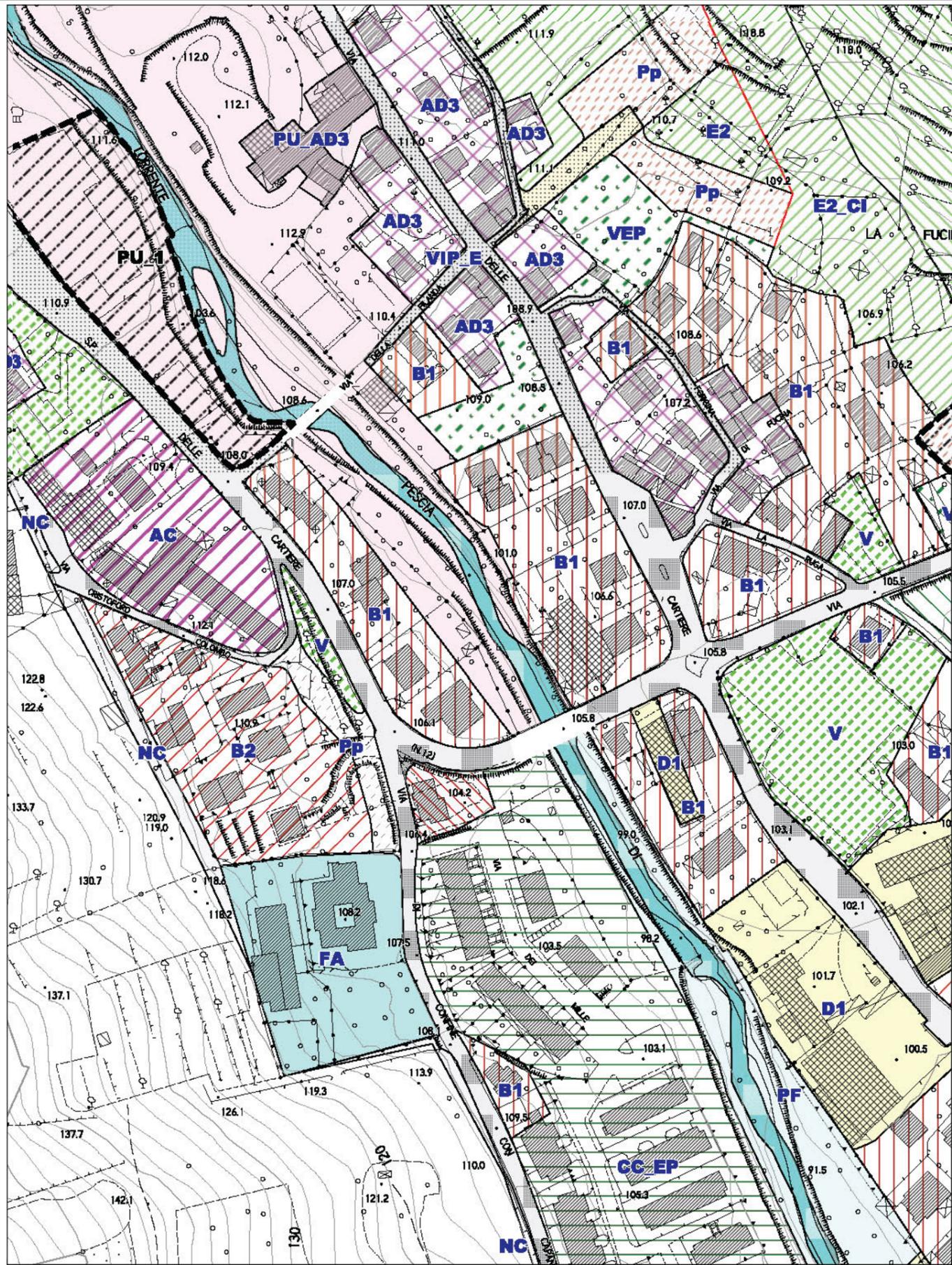
STATO MODIFICATO



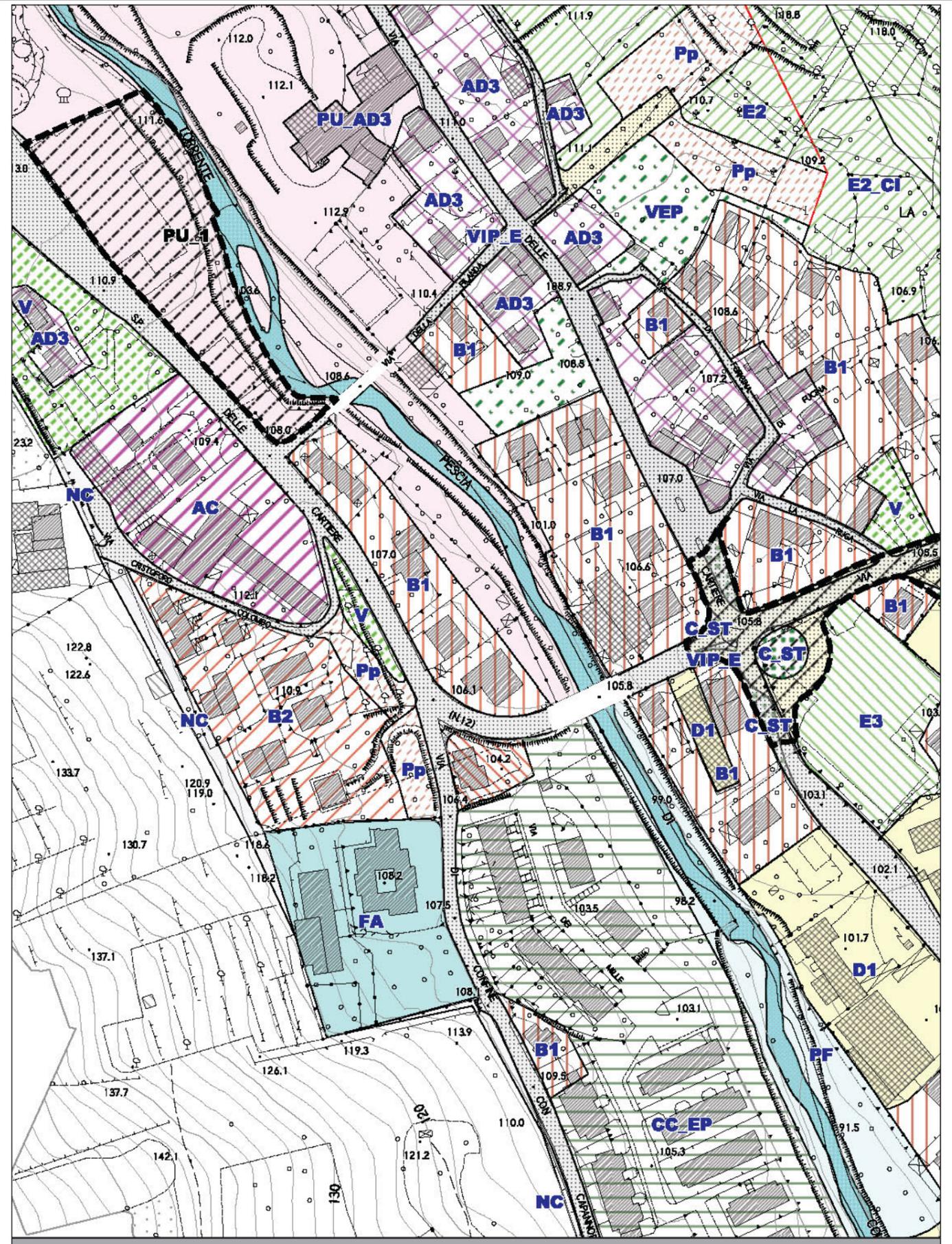
STATO VIGENTE



STATO MODIFICATO



STATO VIGENTE



STATO MODIFICATO